

Comune di Calenzano
Elezioni Amministrative
8-9 giugno 2024

PROGRAMMA ELETTORALE 2024-2029

*della Coalizione Centrosinistra Insieme
per Maria Arena Sindaca di Calenzano*



**IL CONTESTO NEL QUALE OPERIAMO,
LA DIREZIONE VERSO LA QUALE PUNTIAMO**



SOMMARIO

GLI OTTO PILASTRI PER COSTRUIRE

LA CALENZANO DI DOMANI

1. Un nuovo patto fra città e campagna

- La necessità di politiche ambientali congiunte ed integrate
- Contrasto al cambiamento climatico
- L'agricoltura: non più fanalino di coda, ma nuovamente strategica e primaria
- L'acqua, il primo fra i beni comuni
- Consumo di suolo
- La transizione energetica
- Da rifiuto a risorsa
- Rigenerare e convertire: la sfida per la città del futuro
- I polmoni della città: parchi, verde pubblico, "la città degli animali"
- Promozione territoriale, didattica ambientale e turismo

2. Mobilità, trasporti, intermodalità

- La mobilità: un diritto di tutti, a partire dal TPL
- Abbonamento studenti
- Intermodalità e Mobilità dolce, sfida del futuro
- La manutenzione stradale

3. Con la scuola e con la cultura si scrive il futuro

- Calenzano città dell'infanzia, amica dei bambini
- La scuola pubblica, palestra di democrazia
- Civica: spazio alla cultura
- Il Teatro dei Calenzanesi
- Consiglio dei Giovani
- Università e studentato
- Memoria e Resistenza: radici della nostra democrazia
- Un sistema museale diffuso e integrato

4. La solidarietà, base della sicurezza sociale

- Sanità e welfare territoriale
- Programma casa: il ruolo del Comune
- Abitare solidale
- Associazionismo e patti di collaborazione
- Barriere da abbattere: il PEBA
- Sport e solidarietà
- I diritti o sono di tutti o sono privilegi
- Migranti, pace, cooperazione internazionale
- Adesione rete città del dialogo – interculturalità

5. Una Repubblica fondata sul lavoro

- Artigianato e industria, patrimonio da sviluppare
- Incentivare il lavoro sostenibile e di qualità (Esg)
- Commercio, vicinato come base di relazione dei quartieri

6. Un comune che funziona, al servizio dei cittadini

- La macchina comunale, investimenti, assunzioni
- Comunicazione e anagrafe
- Polizia municipale e sicurezza del territorio
- Protezione civile
- Multiutility
- Calenzano Comune srl
- Partecipazione, ascolto, appalti

7. I Quartieri cittadini

- Il paese che diventa città e guarda al futuro
- Il nuovo centro urbano
- Dietro Poggio
- Il Castello
- Il Donnini e il centro storico
- La Fogliaia
- Il Molino
- Ponte alla Marina/Nome di Gesù
- Settimello

8. Le frazioni e le radici del territorio rurale

- Lungo i torrenti di Calenzano
- Le Croci
- Secciano
- Carraia
- Legri e Leccio
- La Chiusa
- Sommaia
- Travalle

APPENDICE

Le 10 priorità per i prossimi anni



PROGRAMMA ELETTORALE 2024-2029
della Coalizione Centrosinistra Insieme
per Maria Arena Sindaca di Calenzano

IDEE PER UN MONDO CHE CAMBIA

PREMESSA

Viviamo in un periodo storico attraversato da forti cambiamenti. Alla fine della pandemia da **Covid-19**, ci siamo svegliati in un mondo che ha perso molte delle sue certezze. La **globalizzazione** ha iniziato a ripiegarsi su se stessa, dimostrando tutti i propri limiti e falsità, indebolita da **nuove guerre** che si sommano alle tante, troppe, che da decenni ammalano il pianeta e da una **crisi geopolitica** che spezza le catene globali del valore, disperdendo ricchezza e posti di lavoro anche sui nostri territori. In Europa e in particolare in Italia, la bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione sono temi non rimandabili nelle agende di governo, eppure si stenta ad affrontarli con coerenza e lucidità.

Allo stesso modo, la **crisi ecoclimatica** si fa sentire sui nostri territori sempre più spesso con violenza, ripagandoci della poca attenzione con cui abbiamo trattato la natura per troppi anni.

Le persone si sentono sempre più sole, talvolta intrappolate in comunità virtuali nelle quali l'esasperazione dell'io brucia ogni possibile, vera "rete" di protezione, e avvelena la rete di relazioni che costituiva l'ossatura portante delle **comunità** e di conseguenza arriva a guastare il **rapporto fra cittadini e istituzioni**.

La disponibilità di ciascuno a impegnarsi in prima persona, sentendosi partecipe di una **dinamica collettiva**, accettando il **confronto** e la **sintesi delle idee**, è sempre più scarsa, eppure rimane per noi l'unica modalità costruttiva, l'unica speranza per poter ricucire i fili spezzati del nostro tempo e **rifondare una comunità più salda, inclusiva, aperta al futuro**.

Viviamo un periodo storico fra i più difficili per la storia politica italiana, dove per la prima volta abbiamo un governo dichiaratamente di destra, i cui reali obiettivi si stanno palesando con spaventosi ritorni di manganelli, censure e politiche a discapito delle fasce più deboli della popolazione. In un clima generale nel quale stanno montando odio, rancori, tendenze xenofobe, omofobe e razziste, è più che mai necessario **riaffermare con forza e unità i valori che caratterizzano la Repubblica nata dalla Resistenza**: pace, libertà, giustizia, democrazia reale, equità e solidarietà. Continueremo ad affermare con decisione che non vi è spazio per chi pensa di escludere. In questo senso, vogliamo lavorare perseguendo gli obiettivi dell'articolo 3 della Costituzione, rimuovendo ogni giorno tutti quegli ostacoli che si presentano sulla strada dell'uguaglianza. Sappiamo che c'è ancora molto da lavorare sul fronte dei diritti civili, per l'inclusione dei tanti cittadini non riconosciuti (migranti) e per la piena parità di genere: è un impegno che vogliamo assumerci appieno, per quel che ci sarà possibile fare al livello comunale.

Per questo motivo, il **Partito Democratico di Calenzano**, il **Partito Socialista** e le liste civiche **Futura** e **Calenzano in Movimento** hanno scelto di essere uniti nella sfida elettorale dell'8 e 9 giugno 2024. Siamo convinti che la nostra comunità abbia bisogno di scelte complesse e innovative, talvolta radicali, che possono essere assunte solo attraverso una partecipazione larga

e una discussione aperta fra forze politiche e cittadini, senza rinchiudersi nel recinto delle sicurezze ideologiche o delle eredità che generano conservazione.

Il progressismo, inteso in questo senso come contrarietà alla conservazione e allo status quo, è la nostra chiave ideale, e ci porta ad affrontare questa sfida forti dei nostri valori di libertà, democrazia e giustizia, con la volontà di raccogliere il testimone delle tante risorse positive presenti nel nostro territorio, che hanno consentito di costruire la Calenzano in cui viviamo oggi. Un luogo che nel corso degli ultimi decenni ha vissuto una profonda trasformazione che l'ha portato dall'essere un semplice paese industriale di periferia, assimilabile a tanti altri, ad un comune dove il livello di qualità della vita è fra i più alti dell'area fiorentina, recuperando identità e dignità dell'abitare, invidiati nell'area vasta.

La continuità amministrativa per noi non è un tacito assenso sulle scelte del passato, ma la consapevolezza che il cambiamento si genera attraverso il lavoro instancabile di generazioni di donne e di uomini, perché i grandi progetti, gli investimenti e i veri cambiamenti non si realizzano con slogan buoni per la campagna elettorale, ma si costruiscono con pazienza riconoscendo e valorizzando ciò che ci ha preceduto.

Il diffuso e riconosciuto **patrimonio territoriale e ambientale**, la forza dell'**associazionismo**, la tenacia di un'**imprenditoria capace e diffusa**, l'inclinazione alla **solidarietà**: sono queste le radici, le esperienze e la storia della nostra comunità, che rappresentano le solide basi su cui vogliamo poggiare i piedi per spiccare un vero, grande salto in avanti.

L'appuntamento con le elezioni amministrative che riguardano il nostro Comune non ci porta a dimenticare certo le grandi questioni che ci riguardano a livello sia di Area vasta che a livello politico più generale. Pur concentrando la nostra attenzione prioritaria alle questioni locali, riteniamo importante mantenere una visione globale, ad ampio spettro, che tenga legata ogni questione locale al necessario riferimento al quadro internazionale.

Ad un livello politico di Area vasta, le forze politiche e civiche che formano la nostra coalizione sono accomunate da una visione condivisa rispetto ad alcune tematiche fondamentali, che hanno costituito anche il punto di partenza dal quale si è costruita l'alleanza:

- il convinto **NO al progetto di ampliamento della pista aeroportuale** dello scalo fiorentino di Peretola, quale grave compromissione del futuro della Piana fiorentina, del suo equilibrio ecosistemico, socioeconomico e infrastrutturale. Siamo fermamente convinti che il progetto strategico e integrato per la Piana stia nel futuro Parco Agricolo, per il quale lavoreremo attivamente dandogli finalmente forma. Il nostro "No" non è ideologico, ma siamo fermamente convinti che nel nostro territorio le priorità siano ben altre, che hanno sicuramente la precedenza;
- la **contrarietà all'ingresso di capitali privati nella Multiutility** formatasi dalla fusione di Alia, Consiag e Publiacqua di cui anche il comune di Calenzano possiede una quota di partecipazione. Crediamo che l'apertura a capitali privati ci esporrebbe al rischio di snaturare gli obiettivi iniziali del progetto e trasformerebbe i cittadini in utenti, le risorse e beni comuni in merce. Per questo proponiamo che la gestione della Multiutility rimanga completamente sotto il forte controllo del pubblico con una gestione trasparente e democratica. L'Amministrazione comunale ha come obiettivi principali di contenere la tariffa per i cittadini e di pretendere l'investimento continuo sulle infrastrutture per aumentare efficienza e ridurre gli sprechi;
- l'impegno a **riportare l'acqua sotto il totale controllo pubblico** come richiesto da 26 milioni di cittadini con il referendum del 2011.

INTRODUZIONE

Forti di queste convinzioni, che riteniamo strategiche per un futuro di equità, sostenibilità e giustizia per i nostri territori e comunità di abitanti, abbiamo costruito il programma che presentiamo, raccolto attorno a 8 pilastri fondanti.

I PILASTRI SU CUI COSTRUIRE LA CALENZANO DI DOMANI

L'aggravarsi della crisi ecoclimatica ci impone con più forza la necessità di **ripensare profondamente il nostro modello dell'abitare**, seguendo un'autentica prospettiva di liberazione ecologica. È per questo motivo che mettiamo al primo punto del nostro programma la proposta del nuovo patto fra città e campagna, che si declinerà in numerose proposte pratiche e tangibili sul nostro variegato territorio.

E' infatti dallo scambio continuo e proficuo fra città e campagna che abbiamo prodotto, nel lungo corso della storia, quell'eccezionale costruito collettivo che riconosciamo come "paesaggio". Oggi, il nostro compito è progettare concretamente **il territorio del futuro**, tenendo conto dei grandi cambiamenti in atto. La città futura non potrà più godere della finzione dei cicli lineari produci-consumi-scarta, ma dovrà necessariamente ritrovare un equilibrio con il proprio territorio, rilocalizzando le produzioni, chiudendo in loco i cicli ecologici (acqua, cibo, energia, rifiuti, ecc). A partire dallo sviluppo dell'**asse territoriale costituito dal Molino del Lice, di Valigari e del complesso dell'ex Polveriera di Carraia**, vogliamo inaugurare una nuova stagione per il territorio rurale, dove vi si possa sviluppare lavoro di qualità e sostenibile per la comunità futura, scommettendo sulla **produzione alimentare, la didattica ambientale, il turismo "lento"**.

Allo stesso tempo, la città futura farà la propria parte, consumando meno e meglio, riciclando di più, lavorando grazie alle energie rinnovabili, distribuendo ricchezza attraverso il lavoro di qualità, ovvero quello manifatturiero.

La comunità muta continuamente e con essa la città, che non può mai pensarsi del tutto "finita". E' con questo spirito che intendiamo amministrare e **governare le trasformazioni della Calenzano del futuro**: rigenerando ciò che nel frattempo si è scoperto vecchio, non più utile o adatto. Sostituiremo il patrimonio edilizio obsoleto, gestendo anche la riconversione industriale, nell'ottica della sostenibilità ambientale. Nel centro urbano e nel quartiere di Dietropoggio, la **rigenerazione urbana** darà nuova vita a quegli spazi, tenendo al centro la **prossimità** come valore innervante tutta la società, nel rapporto con le istituzioni.

Se è vero che la scuola pubblica necessita di una seria, vera riforma che le riconosca innanzitutto l'importanza sociale che rappresenta, non possiamo certo rimanere inermi nell'attesa. Il compito di un Comune può e deve essere quello di lavorare per migliorare sempre di più le strutture scolastiche, per semplificare le procedure burocratiche, per migliorare i processi di apprendimento con il sostegno economico ai percorsi formativi. **La scuola è il centro della società**: è il luogo dove si costruisce realmente il futuro, accogliendo le nuove generazioni e formandole a diventare i cittadini di domani. La scuola, per questo motivo, è al centro del nostro programma: lo faremo con **gli investimenti già intrapresi sui nuovi plessi alla Fogliaia e a Settimello**, con la promozione di metodi didattici innovativi e favorendo il dialogo fra l'Istituto Comprensivo e il mondo associativo calenzanese, rinsaldando quindi i **rapporti fra scuola e comunità**.

Crediamo che ridurre il dibattito attorno alla scuola ad un mero calcolo demografico e statistico svilisca il ruolo cruciale che la scuola racchiude. Noi siamo convinti che investire in scuole di qualità, con **strutture più sicure, funzionali, comode e dotate di spazi e laboratori attrezzati** sia un lavoro di cui andar fieri, perché si tratta di investimenti che interessano tutta la comunità.

Negli ultimi anni Calenzano ha investito sempre di più anche sulla cultura, distinguendosi per un'offerta culturale variegata e trasversale, che attraversa tutte le generazioni, le stagioni e che

abbraccia l'intero territorio. Vogliamo proseguire questo lavoro nel solco dell'impegno sin qui assunto, continuando ad investire sul nostro sistema museale, sulla **Biblioteca e l'Officina Civica** quali luogo di incontro sociale e culturale, sul **Teatro Manzoni**, sui rapporti e scambio proficuo con il **Design Campus** e su tutta la programmazione culturale dell'intero territorio, anche nelle frazioni.

Crediamo che alla base di una comunità sicura vi siano i **rapporti di solidarietà** che innervano la società tutta e che una città più sicura è in primo luogo una città vissuta e fruita giorno e notte dai propri abitanti. Per questo motivo pensiamo che il tema della sicurezza urbana sia strettamente legato ad una questione di democrazia: **la città ed il territorio sono sicuri se nessuno viene lasciato indietro**, partendo dagli ultimi e dai più fragili; se nessun luogo, spazio pubblico o quartiere viene dimenticato, se le opere pubbliche, in termini di manutenzioni e investimenti interessano tutta la città.

Siamo convinti che il tema della sicurezza non si risolva soltanto con "più telecamere" e crediamo infatti che al primo punto delle politiche per la sicurezza vi debbano stare le più ampie **politiche del welfare territoriale**: **sanità**, accesso ai **servizi**, diritto al **lavoro**, **casa** per tutti, **associazionismo** e patti di collaborazione, **diritti** civili e di genere, i progetti di sostegno alla **cooperazione internazionale**, per la **pace**, la solidarietà, il sostegno al **commercio di vicinato** e al lavoro sostenibile quale tessuto di base per una comunità coesa, integrata e sicura. Lavorare sulle cause prevenendo così gli effetti: è questo il progetto che abbiamo in mente per una Calenzano dove ci si senta, tutti, più sicuri: **nessuno escluso!**

Il **buon funzionamento degli uffici comunali** determina la vicinanza fra abitanti ed istituzioni. Il Comune deve essere sentito come la "**casa di tutti**", accedendo ai servizi in maniera semplice ed efficace, trovando nel Comune un partner, un facilitatore per le tante iniziative di privati, associazioni, imprenditori, commercianti che rendono Calenzano la vivace cittadina che conosciamo. Vogliamo in questo senso investire per incrementare il **supporto tecnico-amministrativo** in quegli uffici che maggiormente ricevono segnalazioni e richieste da parte della cittadinanza, per **accorciare le distanze ed abbreviare i tempi** di risposta al cittadino. Crediamo sia necessario snellire e semplificare il più possibile per agevolare iniziative volte a far vivere la città e il territorio, dando valore alle tante iniziative promosse dal nostro tessuto associativo e non solo, rendendo Calenzano sempre più una cittadina del buon vivere collettivo.

Servono investimenti mirati, atti ad incrementare e supportare il personale interno al Comune, in tutti gli uffici a partire dalla Polizia Municipale.

PROGRAMMA ELETTORALE 2024-2029

della Coalizione Centrosinistra Insieme

per Maria Arena Sindaca di Calenzano

capitolo 1

Un nuovo patto fra città e campagna

1a. La necessità di politiche ambientali congiunte ed integrate

Calenzano è caratterizzata da anime territoriali diverse, che dallo sviluppo disordinato del dopoguerra hanno assunto via via una loro più forte identità. Oggi riusciamo con maggior facilità a distinguere le aree rurali e boschive dalle aree urbane residenziali. Entrambe sono ancora oggi penetrate, in parte, dagli insediamenti industriali, ma lo spostamento dei “capannoni” al confine sud, con il completamento delle opere di rigenerazione urbana del centro cittadino e gli effetti positivi dei crediti edilizi, è sempre più tangibile e consente così di poter vivere più serenamente e ordinatamente il centro cittadino.

Sarebbe però sbagliato pensare che la divisione geografica delle funzioni debba corrispondere alla differenziazione delle politiche urbane e ambientali. Sono le zone a valle a rischiare di più quando le piogge ingrossano i nostri torrenti a monte, come ci ha ricordato la recente alluvione. È l'aria di tutti quella compromessa da un traffico automobilistico e pesante che ci attraversa in lungo e in largo, o dall'energia prodotta con fonti non rinnovabili. Se il ciclo dei rifiuti non funziona, aumenta il rischio di trovare scarti edili e industriali in mezzo ai boschi. Sono soltanto alcuni esempi, che ci portano a un'affermazione importante: **“occorre un nuovo Patto fra Città e Campagna”**, attraverso un equilibrio fra il recupero di saperi antichi e innovazione tecnologica applicata al territorio, a partire dalle esperienze importanti di questi anni, come la **certificazione Iso 14064 Carbon Footprint**, la scelta di aderire al **Patto dei sindaci** con la realizzazione del Piano d'azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (**Paesc**), il raggiungimento della **certificazione ambientale Emas** e il **progetto Humus**, per il quale Calenzano ha firmato il Manifesto per la missione del suolo della Commissione Europea. Sono queste esperienze positive che riteniamo di “buon governo” del nostro territorio, così come la recente costituzione del **Distretto Biologico di Calenzano**. Riteniamo che sia necessario adesso ricondurre maggiormente a sistema queste azioni, sviluppando una politica integrata che tenga il territorio e l'ambiente sempre al primo punto dell'azione di governo.

Calenzano si è in effetti distinta negli ultimi decenni per aver tenuto sempre al primo posto le politiche ambientali: ora è venuto il momento di fare un salto di qualità, tenendo assieme città e campagna in una **politica integrata** che le veda simbiotiche e non più nemiche, ricollegandole attraverso i **cicli del cibo, dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti** non più tali ma risorse da poter reimpiegare. Una città più sostenibile è infatti una città più resiliente rispetto alle sfide che il cambiamento climatico ci sta presentando.

1b. Contrasto al cambiamento climatico

Ormai è evidente che difficilmente potranno essere raggiunti, a livello planetario, gli obiettivi di lotta al cambiamento climatico. Anzi sono chiare due cose: la governance mondiale non riesce a ostacolare l'aumento delle emissioni di gas serra; l'aumento delle temperature, con tutte le sue devastanti conseguenze, è molto più rapido del previsto e gli effetti del surriscaldamento si riscontrano e si vedranno sempre di più in questi anni contemporanei. Insomma il **“futuro” climatico del pianeta è già il “presente”** che dobbiamo affrontare come umanità.

Se questo è vero, così come è sempre più importante che ogni singolo individuo faccia la sua parte cambiando più o meno radicalmente il proprio stile di vita (alimentazione, mobilità, comportamenti 'ecologici' ecc.), altrettanto necessario e proficuo è che ogni comunità cittadina, con a capo la sua amministrazione, si muova in questa direzione. In questo senso, i piani di lavoro sono strettamente legati fra loro.

1c. L'agricoltura: non più fanalino di coda, ma nuovamente strategica e primaria

“Il suolo è essenziale per la vita umana e per la natura. Il 95% del nostro cibo proviene dal terreno. Suoli in salute ci forniscono acqua pulita, aria buona, contengono il carbonio svolgendo azioni di mitigazione e incrementando la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, e favoriscono la biodiversità. I terreni inoltre rappresentano e sostengono anche il nostro patrimonio paesaggistico e culturale, e sono la base della nostra economia e prosperità. Riconosciamo che il suolo è la base del nostro benessere. Con questo Manifesto, stiamo creando una comunità che si prende cura del suolo.”- (Articolo 1 del Manifesto del Suolo dell'Unione Europea, sottoscritto dal Comune di Calenzano con il progetto Humus)

L'agricoltura rappresenta un comparto fondamentale nel contrasto e nell'adattamento al cambiamento climatico, perché interagisce direttamente con il suolo, l'acqua, la biodiversità.

Grazie alla creazione del Distretto Biologico, il Comune di Calenzano ha iniziato a sensibilizzare i numerosi produttori agricoli del territorio, dalle fattorie storiche alle realtà più piccole, diffondendo buone pratiche e costruendo progetti di sostenibilità. Vogliamo andare oltre: vogliamo procedere a **vietare l'uso di pesticidi su tutto il territorio**, perché questi prodotti utilizzati per uccidere insetti, funghi e parassiti, finiscono per colpire anche api, insetti impollinatori, inquinano le nostre acque e terreni, avvelenando così l'intero ecosistema e i prodotti che da questo produciamo.

Allo stesso modo, vogliamo **favorire il recupero dei terreni agricoli abbandonati**: porteremo avanti una mappatura di quelli sfitti e in disuso, per favorire l'incrocio fra l'offerta di chi non ha più il tempo o la convenienza a coltivare queste superfici, e la domanda di giovani e meno giovani che vogliono dedicarsi all'attività agricola, garantendo insieme la manutenzione del territorio rurale e quel “ritorno alla terra” iniziato dopo la pandemia. Per tale scopo, stipuleremo convenzioni con le facoltà di agraria, con gli istituti tecnici agrari e con tutti quei soggetti interessati e disponibili a costruire progetti innovativi in tal senso.

Intendiamo sostenere la necessità di una reale transizione ecologica in Agricoltura secondo tre principali direttrici:

- a) **liberare il territorio dall'utilizzo dei pesticidi**, erbicidi e altri prodotti chimici di sintesi;
- b) **contenere le tentazioni di pratiche superintensive di coltivazione**, soprattutto olivicole, che erodono suolo fertile e depauperano ingenti risorse idriche;
- c) **limitare e ridefinire l'estrazione di legname**, che, se mal condotta, favorisce l'aggravarsi di fenomeni erosivi e franosi, che oggi come non mai rappresentano un'assoluta emergenza.

In questa direzione si muove l'interessante iniziativa avviata dall'Amministrazione uscente su Suolo e Biodiversità con il **progetto Humus**, che vede Calenzano come comune pilota.

Le opportunità che si aprono col **Biodistretto** risultano essere molteplici e intendiamo “dargli gambe” per far sì che questo diventi l'elemento ordinatore, centrale e strategico nel nuovo patto fra città e campagna, ampliandone le relazioni con le realtà associative del territorio collegandole a quelle più prettamente imprenditoriali.

L'aspetto sicuramente più interessante che il Distretto Biologico offre è la possibilità di poter ricondurre finalmente a sistema le diverse realtà produttive e sociali del nostro territorio, tenendo assieme le aziende agricole e della ristorazione, le istituzioni, le associazioni di abitanti e altri operatori economici del territorio come i commercianti, l'azienda di refezione scolastica Qualità e Servizi, che vogliamo supportare nel rimanere a Calenzano con la propria sede. Questo potrà essere sviluppato, in particolare, sull'asse che lega il **Molino del Lice**, porta del Parco di Travalle per i calenzanesi; il **Molino di Valigari**, luogo di passaggio e di incontro per gli amanti delle attività all'aria aperta; la **Polveriera di Carraia**, che oggi attende di trovare il suo definitivo utilizzo. Noi

crediamo che su quest'asse si possano gettare le fondamenta di un sistema integrato fra agroalimentare, tempo libero e turismo, che possa essere definito buono, pulito e giusto.

Per tendere a tutti questi obiettivi, riteniamo necessario sostenere le nostre attività agricole, anche quelle per autoconsumo che rappresentano un importante presidio ecologico-territoriale, mediante la facilitazione e lo snellimento burocratico, anche creando un apposito "sportello verde" dedicato a tutte le pratiche relative al mondo rurale.

1d. L'acqua, il primo fra i beni comuni

Calenzano è particolarmente ricca di corsi d'acqua a regime torrentizio e di numerose sorgenti, che possono essere orientate ad un impiego diversificato e più efficiente rispetto a quello attuale. I più rilevanti obiettivi della "**regimazione**" dei nostri principali corsi d'acqua (Marina, Marinella di Travalle e Chiosina-Garille) sono stati raggiunti grazie ad una lodevole lungimiranza delle precedenti amministrazioni comunali; ora si tratta di studiare le modalità di "**trattenere**" la risorsa idrica il più a lungo possibile con effetti benefici in tre direzioni: le falde, impieghi irrigui estivi e microclima locale.

Per questo vanno individuati e programmati interventi sia nelle sezioni dei corsi d'acqua (in corrispondenza ad es. delle briglie, approfondendole e ampliandole), sia in relazione alle attuali casse di espansione, studiandone un loro possibile utilizzo, con le opportune modifiche, anche come invasi estivi. L'area naturalistica di prossima realizzazione nel **Parco delle Carpugnane** avrà anche questo obiettivo e servirà da esempio per i successivi investimenti. A ciò va aggiunto un serio studio di fattibilità di **piccoli invasi** dislocati in vari punti del nostro territorio, anche per essere pronti a sfruttare al meglio i bandi europei e nazionali, che nel prossimo futuro dovranno essere attivati sempre più massicciamente quale valido elemento nella lotta alla siccità.

Tutto questo insieme di progetti, e altri ancora, come ad esempio i **Contratti di Fiume** nati dalla spinta del tessuto associativo calenzanese con lo scopo di valorizzare e preservare in termini naturalistici ambientali e ricreativi segmenti o tratti più ampi delle aste fluviali della Marina, potrebbero far parte di un "**Piano Regolatore delle Acque**" di Calenzano, con la consapevolezza che in un futuro molto più prossimo di quello che crediamo, il bene più prezioso per una città non sarà più il "mattoncino" ma certamente l'acqua, nella declinazione dei suoi molteplici e tutti fondamentali impieghi!

1e. Consumo di suolo

Occorre innanzitutto affermare che per consumo di suolo su terreno vergine si intende l'espansione degli insediamenti produttivi e residenziali al di fuori della maglia urbana. In questo senso, nel nostro comune, la scelta di arrestare l'espansione del capoluogo e delle frazioni nel territorio rurale è già stata fatta con gli strumenti urbanistici più recenti, ovvero il Piano Strutturale intercomunale e il Piano Operativo comunale, che hanno prodotto un grande passo in direzione della "**riconversione**" e "**rigenerazione urbana**".

Per quanto riguarda gli investimenti produttivi e commerciali, l'obiettivo deve essere quello di recuperare e nel caso sostituire l'esistente. Serve di creare le condizioni per avviare un processo di **rinnovamento** di immobili oramai non più corrispondenti agli standard richiesti in materia ambientale e di sicurezza. Inoltre ancora sono presenti alcuni siti industriali di grande impatto paesaggistico ma oramai inutilizzati, che potrebbero prestarsi ad un progetto di **riqualificazione**, con l'opportunità di attrarre sul nostro territorio investimenti importanti.

Per l'edilizia residenziale vanno semplicemente confermate le previsioni degli strumenti urbanistici esistenti, con lo stesso indirizzo di **salvaguardare il territorio libero**; tale impegno potrà essere derogato solo nel caso di nuove opportunità a vantaggio dei cittadini in opere pubbliche o di pubblica utilità. Questa è un'operazione da condurre attraverso una attenta, ma decisa, programmazione: **eliminare il brutto e inservibile per sostituirlo con il bello e utile**. Molti dei guasti del passato non sono irreversibili.

1f. La transizione energetica

Nel 2023 il Comune di Calenzano ha fondato la propria **Comunità energetica rinnovabile**, che ha l'obiettivo di incentivare la produzione, lo scambio e l'autoconsumo di energie prodotte da fonti rinnovabili, da parte di attori sia pubblici che privati, come cittadini e aziende. La Cer, insieme alle varie sensibilità associate che in questo campo si sono attivate a Calenzano, dovrà dare un forte impulso agli investimenti in impianti che utilizzano energie rinnovabili. L'obiettivo, da raggiungere anche in collaborazione con i comuni limitrofi e con l'adesione a specifici programmi regionali e nazionali, deve essere quello di arrivare alla **neutralità energetica di Calenzano**: la produzione sostenibile della stessa quantità di energia che ogni giorno utilizziamo per lavorare, riscaldarci e spostarci.

Allo stesso tempo, occorre proseguire con l'**efficientamento energetico degli immobili pubblici**, investendo per la coibentazione delle strutture, la sostituzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, l'installazione di pannelli solari o la sostituzione di quelli più datati.

1g. Da rifiuto a risorsa

Con l'adozione del sistema misto fra porta a porta e cassonetti, Calenzano negli ultimi anni è riuscita a passare dal 60 al **75% di raccolta differenziata**. Sulla base di questo importante risultato, crediamo che il sistema misto sia la scelta migliore sia dal punto di vista economico, perché consente di controllare gli aumenti della Tari, sia dal punto di vista della quotidianità dei cittadini. Proseguiremo con questa modalità con l'obiettivo di **arrivare alla tariffa puntuale**, consentendo a chi differenzia bene di avere una forma di **risparmio sulle tariffe**. Lo faremo costituendo un ambito con i comuni vicini che hanno il nostro medesimo scopo, quello dei "**rifiuti zero**" e di una città decorosa e pulita. Anche le "**piazzole di prossimità**" per il conferimento di rifiuti speciali come pile e medicinali hanno funzionato, e cercheremo di allargare questa esperienza. Laddove l'isolamento sul territorio, o la presenza di animali selvaggi comporta disordine, saranno previste aree ecologiche protette con accesso controllato, e video sorvegliate nel caso di abbandoni di rifiuti ingombranti.

Ci attiveremo per attivare buone azioni utili a ridurre la produzione di rifiuti plastici, quali ad esempio:

- Favorire l'installazione di eco-compattatori mangiaplastica, o favorire processi, sperimentali e non, di riciclo e recupero della plastica;
- Predisporre un catalogo di buone pratiche di riduzione delle plastiche usa e getta, da mettere a disposizione dei cittadini;
- Promuovere centri di educazione alla sostenibilità, sviluppando un sistema di azioni educative integrate nel territorio, coinvolgendo imprese, attività commerciali e gli esercizi di somministrazione.

Nelle zone condominiali, laddove il vento causa disordine urbano, interverremo con la predisposizione di aree di raccolta temporaneo ordinate e circoscritte.

Per la **pulizia strade**, al fine di sollevare i vigili urbani dal servizio di accompagnamento ai camion di lavaggio, verrà chiesto al gestore di dotare i mezzi del sistema di lettura automatico e digitale delle targhe auto.

Vogliamo investire in **educazione ambientale** per raggiungere risultati di raccolta differenziata ancora maggiori, e lo faremo anche attraverso l'acquisto e il posizionamento di cestini per la raccolta differenziata nei nostri parchi e giardini pubblici.

Un capitolo a parte lo merita l'**amianto**: a questo proposito chiederemo alla Regione Toscana l'attivazione di contributi a fondo perduto finalizzati all'incentivazione dello smaltimento, per privati cittadini e aziende che vogliono effettuare **interventi di bonifica**. Anche a livello burocratico, deve

essere facilitata la rimozione dell'amianto dai capannoni; sosterranno il reperimento di fondi europei a questo scopo, legati alla transizione ecologica. Verificheremo inoltre, con i gestori dello smaltimento dei rifiuti, la capienza dei siti preposti a ricevere l'amianto.

1h. Rigenerare e convertire: la sfida per la città del futuro

Nella **ricucitura del rapporto fra città e campagna**, trovano uno spazio importante i progetti di rigenerazione urbana che riguardano in modo consistente due grandi questioni urbanistiche della nostra città: **il centro cittadino e il quartiere di Dietropoggio**.

Sul centro cittadino, lo sviluppo negli ultimi decenni di tutte le funzioni sorte attorno ad esso, partendo dall'Università, la Biblioteca Civica e la nuova chiesa, hanno dato un disegno urbano a tutta l'area, facendola diventare, appunto, il nuovo centro urbano di Calenzano. I due **edifici ERP** presenti in quell'area, avendo raggiunto un grado non più tollerabile di decadenza strutturale, non sono più adatti né all'inserimento nel contesto di quel quartiere ma soprattutto a garantire un livello accettabile di qualità della vita per le persone che vi abitano. E' per questo motivo che riteniamo strategico il progetto di abbattimento di quel complesso, per poter costruirne di nuovi sull'area pubblica di via Pertini e liberando così uno spazio che potrà essere, nel centro città, il **nuovo spazio pubblico per eccellenza**: una grande piazza sulla quale si affacceranno funzioni pubbliche volte all'integrazione, aggregazione e socialità.

Anche il quartiere di Dietropoggio attende da anni una definitiva configurazione: finalmente il progetto presentato poche settimane fa ha avuto l'avallo dalla Regione e potrà quindi inaugurarsi una nuova stagione per quel quartiere, con l'**eliminazione di funzioni industriali** non più consone a quell'area e la **configurazione prettamente urbana**. Il progetto ha visto, già a partire dalla scorsa amministrazione, una consistente riduzione delle volumetrie precedentemente previste, eliminando anche la previsione di espansione verso nord, preservando le aree vergini.

La rigenerazione urbana è soltanto uno dei capitoli che riguarda la città nel suo nuovo patto con la campagna. La città futura che si sta configurando è e dovrà essere **pubblica, sociale e radicalmente ecologica**: è questa la direzione verso la quale lavoreremo con interventi di riconversione, sviluppo innovativo, rigenerazione.

1i. I polmoni della città: parchi, verde pubblico, "la città degli animali"

Il territorio urbano e periurbano di Calenzano beneficia già di una grande presenza di aree verdi pubbliche (oltre 890.000 metri quadri) diversificata fra giardini pubblici, semplici spazi verdi e grandi parchi. Fra questi, la realizzazione del **Parco delle Carpugnane**, oggi all'avvio, rappresenterà una ricucitura urbanistica per parti oggi sconnesse della nostra città. L'area naturalistica e il progetto di forestazione ad esso connesse saranno il nuovo grande cuore verde al centro di Calenzano. Vogliamo portare a termine questo progetto e caratterizzarlo in maniera decisa, con spazi all'aperto per lo sport, la socialità e l'inclusività, per giovani e bambini, servizi accessori di pubblica utilità, spazi cogestiti con le associazioni del territorio.

Al **Parco del Neto** occorre riavviare e completare il cantiere per la nuova guardiania e centro servizi, oggi rallentati dal fallimento dell'impresa aggiudicataria. La nuova struttura dovrà essere affidata in gestione alle associazioni del territorio, in collaborazione con i volontari che già oggi si prendono cura del Parco e dei suoi animali, e sempre in co-gestione con il Comune di Sesto Fiorentino.

Vogliamo continuare ad investire per potenziare i giardini pubblici di Calenzano con attrezzature ludiche inclusive e sostenibili dal punto di vista ambientale: in ogni giardino ci saranno giochi inclusivi. Daremo vita ad un **parco giochi diffuso**, attraverso la colorazione ludica e artistica di superfici di cemento e asfalto, in tutto il territorio. Il **Parco del Drago**, giardino inclusivo e aperto a tutti progettato con l'associazione "Vorreiprendereiltreno" in Via Don Minzoni, dovrà servire come nuovo standard per tutto il territorio.

Per quanto riguarda le manutenzioni e la cura delle aree verdi, crediamo che si debba fare un passo indietro rispetto ad anni di esternalizzazioni dei servizi. Alcuni comuni a noi vicini hanno già

ricominciato ad **assumere giardinieri**: si tratta di un passo indispensabile per quella cura dei dettagli e quella pronta risposta ai problemi che oggi gli appalti non riescono sempre a garantire. Dall'altra parte, vogliamo promuovere la **cittadinanza attiva**: attraverso il coinvolgimento degli studenti e delle associazioni a carattere ecologico/ambientale, vogliamo che sia naturale per tutti prendersi cura, anche in piccola parte, del verde urbano di prossimità, con un Regolamento chiaro per la gestione dei beni pubblici.

Proseguiremo nella sostituzione della cartellonistica nei giardini pubblici, e lavoreremo sul richiamo al senso di responsabilità e rispetto della "cosa Pubblica": sarà chiaro chi può fare, cosa e dove.

Nei principali giardini e parchi pubblici, lavoreremo per installare bagni pubblici controllati e aperti in orario diurno, sul modello del Parco del Neto.

Per quanto riguarda le piantumazioni di nuove alberature, le estati sempre più calde e i lunghi periodi di siccità hanno reso quasi indispensabile la realizzazione di impianti di irrigazione che accompagnino le piante nei primi anni di attecchimento. Vogliamo proseguire con l'opera di **forestazione urbana** iniziata in questi anni, adottando tutti gli accorgimenti necessari alla sopravvivenza delle piante. Creeremo "isole verdi" nelle aree di maggiore calura, utilizzando anche piccole superfici e se necessario restituendo permeabilità, demolendo parti di quelle cementate o asfaltate per creare aiuole e spazi verdi, allo scopo di mitigare le temperature.

Abbiamo un'opportunità da cogliere rispetto ad una grande area verde che ad oggi non ha ancora trovato destinazione e disegno generale, qual è l'area del "**Parco della Madonna del Facchino**". Dopo lunghi anni di cantierizzazione, l'area è stata resa al territorio ed è oggi uno spazio pubblico di contatto fra il Colle di San Donato e la Piana di Travalle, che potrebbe prestarsi allo sviluppo di **progetti legati al mondo degli animali domestici**, ad esempio "dando una casa" alle tante associazioni che si occupano dei nostri amici felini e canini, che necessitano di spazi adeguati.

Occupandoci di verde pubblico, non possiamo dimenticarci delle tante **aree adibite alla sgambatura dei nostri animali domestici**: è necessario un intervento di ricognizione dei tanti, piccoli o grandi lavori di manutenzione che si rendono necessari su molte di queste aree, da concordare assieme agli utilizzatori in primo luogo, poiché siano vissute con maggior sicurezza e serenità da parte di tutti.

11. Promozione territoriale, didattica ambientale e turismo

I dati empirici sullo sviluppo locale indicano come sempre più importante, ai fini di uno sviluppo sostenibile sul piano ambientale e sociale, il **protagonismo dei territori**. Il racconto delle specificità territoriali è un fattore sempre più determinante nel marketing dei prodotti, ma anche nell'attrazione di investimenti.

Per questo è necessario strutturare l'attività della **Pro Loco (ATC Calenzano)** per farne uno strumento in grado di svolgere a pieno le sue funzioni, rilanciando appuntamenti storici come la **Festa dell'Olio** e creando una rete di collaborazioni sinergiche fra realtà imprenditoriali, dell'associazionismo e l'amministrazione.

Il nostro è un territorio tutto da visitare e vivere in natura, scoprendo pievi medievali e tracce di storia antica e recente. Ci concentreremo sullo sviluppo della **didattica ambientale** sul territorio e sul turismo diffuso, facendo rete con la promozione turistica di Firenze e Prato, per inserire i nostri **percorsi naturalistici e storici**, a partire dal Cammino di San Jacopo, e per far acquistare i prodotti alimentari delle nostre fattorie e aziende agricole. E' arrivato il momento di fare un salto di qualità nelle opportunità che offre questo territorio, e noi vogliamo guidare questo passaggio per premiare il **turismo "lento"** contro quello di "massa", il **turismo di qualità** contro quello del consumo.

Mobilità, trasporti, intermodalità

2a. La mobilità: un diritto di tutti, a partire dal TPL

Calenzano è da sempre uno snodo logistico centrale sull'asse Firenze-Prato e Mugello-Piana. Il casello A1, la presenza dell'interporto della Toscana Centrale appena fuori dai nostri confini, le grandi aziende della logistica insediatesi in questi anni, ci obbligano a costruire risposte di lungo periodo per la mobilità del futuro, individuando le azioni da mettere in campo per risolvere alcuni dei problemi presenti sul nostro territorio.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico su gomma, chiederemo alla Regione Toscana di riconoscere il **danno subito dai nostri cittadini per l'inefficienza di Autolinee Toscane**, e di prendere provvedimenti per mettere fine al salto delle corse che caratterizza la loro gestione: sarà nostro l'obiettivo principale quello di avere un servizio puntuale ed efficiente. Se i disagi continueranno, chiederemo una **forte scontistica su biglietti e abbonamenti dei cittadini calenzanesi** danneggiati da questa situazione. Sosterremo inoltre la Città Metropolitana nel proseguimento del **bonus per gli abbonamenti degli studenti**. Vogliamo continuare a investire per il posizionamento di **pensiline alle fermate degli autobus**, per rendere più agevole l'attesa di tutti gli utenti del trasporto pubblico.

Per quanto riguarda il trasporto su ferro, nell'ultimo anno sono finalmente ripartiti i lavori per il sottoattraversamento ferroviario di Firenze e la stazione Foster, che consentirà dal 2028 l'aumento del numero di treni regionali che si attestano a Santa Maria Novella, e pertanto il **cadenzamento ogni 10 minuti dei treni** che si fermano nelle nostre principali stazioni. Continueremo a lavorare, come fatto in questi anni, per garantire il potenziamento dei treni per Calenzano già a partire dalla realizzazione della stazione di Firenze Guidoni nel 2026, che consentirà di realizzare la nuova tratta ferroviaria Prato-Empoli con accesso diretto alla linea 2 della Tramvia fiorentina nella zona di Peretola/Novoli.

Anche per questo, puntiamo fortemente sullo **sviluppo della stazione di Pratignone come hub metropolitano**, il cui nome dovrebbe essere modificato in "Calenzano-Pratignone", in quanto più centrale per le esigenze del comune rispetto alla stazione storica al confine con il Rosi. Se la Città Metropolitana non individuerà i necessari finanziamenti, vogliamo procedere direttamente alla realizzazione del **nuovo parcheggio scambiatore e ciclostazione** fra Via di Pratignone e via Caponnetto, perché siamo convinti che l'**intermodalità** sia l'unica soluzione per abbattere il forte traffico di attraversamento che caratterizza ogni giorno il nostro territorio, con conseguenze sulla salute di tutti.

Con la collaborazione delle imprese del territorio e dell'Università di Firenze, vogliamo organizzare un servizio navetta da/per la stazione di Pratignone, in modo da consentire a tanti lavoratori e studenti di utilizzare i mezzi pubblici per venire a Calenzano, anziché l'auto privata.

Ci inseriremo nel progetto treno-tramvia "Peretola-Pecci", valutando con la Regione le possibili opportunità per Calenzano.

2b. Abbonamento studenti

Crediamo che il **trasporto pubblico per gli studenti debba essere gratuito**. Per questo lavoreremo con la città metropolitana per rinnovare il bonusbackTPL sperimentato a fine 2023, per potenziarlo fino a coprire il costo intero dell'abbonamento annuale. In particolare per gli utenti dei bus extraurbani, i cui abbonamenti sono molto più onerosi, crediamo che il servizio di trasporto pubblico debba far parte integrante del diritto allo studio, e se necessario integreremo i bonus metropolitani con risorse comunali.

Lavoreremo per estendere il modello dell'abbonamento unico metropolitano, integrato Bus-Treno, al biglietto per una singola corsa.

2c. Intermodalità e Mobilità dolce, sfida del futuro

Proseguiremo nel lavoro per escludere il traffico pesante dalle zone residenziali di Calenzano. Per quanto riguarda la **rete delle piste ciclabili**, in via di completamento, investiremo per la riqualificazione delle tratte più vecchie e una maggior infrastrutturazione, come punti di sosta, **parcheggi sicuri per bici e ciclostazioni** nei punti strategici del territorio. Coloreremo le piste ciclabili distinguendole in base alle loro destinazioni: la linea verde dei parchi, la linea blu della cultura, la linea rossa che collega le frazioni e i servizi più importanti del territorio. Daremo un nome alle piste con un percorso partecipato.

Crediamo convintamente che la direzione da prendere non sia quella di sviluppare collegamenti attraverso il rifacimento di uno scalo aeroportuale, ma bensì quella di costruire le basi per una mobilità più sostenibile.

Per quanto riguarda le strade e la viabilità, proseguiremo nell'impegno per la realizzazione di **zone 30 e zone scolastiche**, per tutelare la mobilità dolce nelle zone residenziali e di fronte alle scuole di ogni ordine e grado. Attueremo un piano di investimenti specifico per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, in modo che siano illuminati in maniera dedicata, e rialzati dove possibile, sicuramente nelle zone 30.

Non siamo disponibili a consentire collegamenti stradali di grande percorribilità solo per soddisfare le esigenze di Comuni confinanti, quando questi comportano una devastazione di aree verdi: **non siamo disponibili a considerare la SP107**, la vecchia strada detta "Del Carlone" come una opportunità, quanto una scelta da contrastare da ogni costo.

2d. La manutenzione stradale

Proseguiremo con il piano di rifacimento dei marciapiedi già portato avanti in questi anni, e investiremo maggiori risorse nella manutenzione stradale. A questo proposito, intendiamo modificare la **modalità di intervento per le criticità sulle strade**, passando ad appalti del tipo "global service" con pronto intervento e risoluzione rapida di problematiche quali buche, cordoli sconnessi e altri danni a strade e marciapiedi, entro due giorni dalla segnalazione in caso di problemi di lieve entità.

Vogliamo anche individuare una **nuova modalità di controllo e gestione degli interventi sui sottoservizi** (telefono, fibra, elettricità, acqua, gas) in modo da controllare in maniera più decisa chi esegue gli interventi, anche in via d'urgenza, e invitare i gestori a ripristini più efficaci, con sanzioni automatiche in caso di interventi mal eseguiti, sul modello già sperimentato a Prato.

capitolo 3

Con la scuola e con la cultura si scrive il futuro

3a. Calenzano città dell'infanzia, amica dei bambini

Crediamo profondamente nell'istruzione e nella cultura come mezzo di emancipazione di tutte e di tutti, perché il **benessere individuale e collettivo** dipende innanzitutto dalla conoscenza che riusciamo a sviluppare, condividere e divulgare, dall'infanzia all'età adulta, fino alla terza età. La

creatività positiva del pensiero umano, a Calenzano, deve poter trovare sempre uno spazio: nella musica e nel teatro, nella scrittura e nella lettura, nel disegno e nella pittura.

Entro 100 giorni dall'inizio del mandato vogliamo aderire al programma dell'**Unicef** per far diventare Calenzano "**Città amica dei bambini e degli adolescenti**". Non si tratta solo di un titolo, ma di una rivoluzione nel modo di pensare al futuro, perché mette al centro partecipazione dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'ascolto e il contributo dei ragazzi nella elaborazione dei diversi piani elaborati del comune. Si tratta di un percorso con metodi scientifici già sperimentati positivamente da tante realtà italiane.

Partiamo da una convinzione di base: il nido è un momento educativo fondamentale, e non un parcheggio temporaneo dei nostri figli. Attendiamo una riforma scolastica seria, che definisca l'età scolastica 0-6 anni come la prima fascia di avvio alla formazione. Vogliamo portare avanti nuovi investimenti per i servizi all'infanzia: la misura nidi gratis della Regione Toscana ha reso palese una domanda fino ad oggi nascosta, e ci ha dimostrato che servono nuove strutture per accogliere i piccoli e piccolissimi prima dell'ingresso alla scuola d'infanzia. Un Paese che guarda davvero al futuro avrebbe già lavorato per rendere il nido un servizio universale, garantendo così pari opportunità lavorative ai genitori dopo la nascita dei figli. Siamo orgogliosi del programma toscano Nidi Gratis e come Comune vogliamo fare la nostra parte, individuando uno spazio nella nostra città per **progettare un nuovo asilo nido**, che accolga da subito i cittadini di domani.

3b. La scuola pubblica, palestra di democrazia

Calenzano si è da sempre contraddistinta per avere metodi didattici all'avanguardia e per una forte connessione fra l'Istituto Comprensivo e il tessuto associativo della nostra comunità. Vogliamo proseguire su questa strada, **costruendo la nuova scuola primaria della Fogliaia** e individuando le risorse per la **sostituzione della scuola Anna Frank di Settimello**, già ad avanzato livello di progettazione. Entrambe le strutture avranno i più alti standard antisismici ed energetici e sono state progettate con i criteri adottati dall'Indire, Istituto nazionale per la ricerca educativa. I nuovi e più ampi spazi consentiranno di applicare il **modello "Didattica per Ambiente Di Apprendimento" (DADA)**, ovvero la modalità di insegnamento che prevede il passaggio degli studenti in aule diverse per seguire materie diverse, che mostra ottimi risultati sul fronte dell'attenzione e della capacità di ascolto e interazione con i docenti. Grazie all'aumento degli spazi didattici a disposizione, questo modello sarà applicabile anche alle altre scuole, a partire dalla scuola media i cui spazi oggi sono parzialmente occupati dalla scuola primaria Don Milani.

Vogliamo inoltre **completare la scuola dell'infanzia di Dietropoggio** per procedere al trasferimento da Villa Martinez, e procedere a reperire nuove risorse dal GSE e dai bandi regionali per l'**efficientamento energetico delle strutture esistenti**, sia per le strutture di Via del Risorgimento/Via Mazzini, che per le strutture di Via Firenze.

Una grande sfida sarà quella di **rendere fruibili tutti i plessi anche nei mesi estivi**, adeguando gli spazi sia con interventi strutturali che con impianti di condizionamento: l'aumento delle temperature estive rende sempre più difficile la frequenza in alcune scuole dell'infanzia nel mese di giugno e talvolta anche nelle scuole primarie a maggio e a settembre. Per poter **ospitare centri estivi, servizi pomeridiani** e garantire il normale svolgimento delle attività, dobbiamo cambiare radicalmente approccio nella fruibilità delle nostre scuole nei mesi più caldi.

Sul fronte dei libri scolastici, vogliamo applicare un radicale cambio di rotta alla politica degli anni passati. Non ci limiteremo ad applicare nuovamente la **gratuità per i libri di testo della scuola primaria**, ma istituiremo un **contributo basato sull'Isee per i libri scolastici delle scuole secondarie, sia medie che superiori**, perché sappiamo che si tratta di una spesa molto impegnativa per le famiglie che in alcuni casi mette a rischio il diritto allo studio dei più giovani.

Lavoreremo anche per rendere fruibile la **consulenza psicologica gratuita a tutti i livelli scolastici** presenti sul nostro territorio, e non solo per la scuola secondaria di primo grado: infanzia e primaria sono fasce di età da tutelare al pari delle altre, e per chi ne ha bisogno è necessario che trovi sempre questa possibilità di ascolto per affrontare i momenti più complessi del proprio percorso di crescita.

Investiremo maggiori risorse nei Viaggi della Memoria e nei progetti culturali per le ragazze e ragazzi delle scuole medie, perché l'educazione civica sia centrale nel loro percorso formativo e contribuisca a renderli cittadini attivi e consapevoli della Calenzano di domani.

Crediamo sia giunto il momento di pensare a un **Istituto Superiore Multidisciplinare** a Calenzano.

Apriremo un'interlocuzione con la Città Metropolitana di Firenze, e con Prato per ribadire l'esigenza di avere un Istituto Superiore, tenendo conto delle potenzialità del nostro territorio. Dunque si possono avere più indirizzi quali succursali di Agraria, dello Sportivo, del professionale o dell'indirizzo ambientale, potendo contare sia sulla presenza del Design Campus, sia sulla forte connotazione produttiva delle nostre imprese. E' inoltre nostra intenzione avviare degli indirizzi ITS.

3c. Civica: spazio alla cultura

Nel 2025, CiviCa compirà i suoi primi 10 anni. La nostra Biblioteca è oggi uno spazio vissuto da persone di ogni età, per motivi di **studio, svago, lavoro**. Ospita **importanti manifestazioni culturali** ed è parte integrante del circuito metropolitano che vede Calenzano in prima fila nell'**innovazione culturale**, con rassegne letterarie sempre più partecipate e in crescita. Quello che è diventato sempre più chiaro negli ultimi anni, è che CiviCa non basta più, soprattutto per l'utenza studentesca che in alcuni orari e periodi dell'anno supera la sua capacità di accoglienza. Per questo abbiamo investito nella riqualificazione dell'ex Centro giovani, oggi "**Officina Civica**", che al primo piano ospita la **Scuola di Musica** di Calenzano e che al piano terra, in collaborazione con La Macchina del Suono, vogliamo diventi uno spazio aperto ai più giovani per attività di **svago, studio e coworking**. Contemporaneamente, all'interno del percorso partecipativo del nuovo centro urbano, apriremo alla possibilità di **potenziamento della biblioteca stessa**, perché crediamo che alla domanda di maggiori spazi per lo studio e la cultura che arriva dalla cittadinanza, si debba assolutamente dare una risposta positiva. Più spazio per studiare, più spazio per crescere.

3d. Il Teatro dei Calenzanesi

Un ottimo risultato del mandato amministrativo uscente è la decisa svolta ottenuta nel rapporto fra il **Teatro Manzoni** e la nostra comunità. Oggi la sua gestione si contraddistingue per una grande apertura e disponibilità ad ospitare iniziative strettamente legate al territorio, senza rinunciare a stagioni teatrali di grande qualità, con artisti di calibro nazionale. Inoltre è stata positiva l'esperienza di un teatro diffuso, che ha portato i suoi spettacoli nei circoli e negli spazi pubblici. Vogliamo proseguire su questa strada, perché per i calenzanesi **l'esperienza teatrale sia sempre più fruibile** ed entri a far parte della quotidianità collettiva. Inoltre, vorremmo **sperimentare piccole rassegne cinematografiche d'autore** al Teatro Manzoni, che ha dimostrato recentemente di sapersi adattare egregiamente anche ad un'esperienza culturale di questo tipo. Valuteremo anche di **ricavare una piccola area di servizio bar** sulla parte esterna o sottostante, che risponda alle esigenze minime dei visitatori del Teatro.

3e. Consiglio dei Giovani

Fra le esperienze che vogliamo assolutamente promuovere nel prossimo mandato amministrativo, c'è quella di un vero **Consiglio dei giovani**, che coinvolga ragazze e ragazzi **dai 16 ai 25 anni** e possa affrontare le questioni delle giovani generazioni di calenzanesi, collaborando alle iniziative di educazione civica e offrendo loro la possibilità di portare delle priorità all'attenzione del Consiglio Comunale e della Giunta. Esperienze di questo tipo sono già avvenute a Calenzano e sono presenti in altri comuni, e il loro risultato è sempre quello di una crescita del senso civico e di una maggiore fiducia nelle istituzioni. Per questo lavoreremo insieme alle scuole del territorio e con il Design Campus, affinché possa formarsi un nuovo Consiglio dei giovani a Calenzano e possa diventare un punto di riferimento stabile per l'Amministrazione comunale.

3f. Università e studentato

Uno degli obiettivi fondamentali di questo mandato sarà quello di **trasferire definitivamente la proprietà del Design Campus all'Università degli Studi di Firenze**, per confermare questa presenza di grande prestigio nel centro del nostro comune. Contemporaneamente vogliamo accrescere i legami fra i suoi corsi di laurea e il mondo delle aziende di Calenzano, per creare opportunità di lavoro per i più giovani e di crescita qualitativa del nostro tessuto industriale.

La sfida della rigenerazione urbana che si aprirà proprio nell'area attigua a quella dell'Università apre la possibilità di poter pensare ad un **vero studentato**, magari inserito nell'ambito di un più ampio progetto di abitare solidale e condiviso.

Istituiremo la **Student's Card Calenzano**, ovvero una serie di convenzioni scontistiche per gli spostamenti, per la spesa, per il pernottamento nelle strutture ricettive.

Puntiamo alla realizzazione di una **navetta con la stazione di Pratignone** per favorire la mobilità degli studenti che frequentano il Campus.

Ogni anno, nel mese di marzo, vogliamo realizzare una "**Giornata del Laureato**", per premiare i più meritevoli studenti universitari di Calenzano che si sono laureati nell'anno precedente, dando loro l'opportunità di far conoscere le loro tesi di laurea e mettendo loro a disposizione un premio per il proseguimento della loro carriera di studio o per l'avvio del loro percorso lavorativo.

3g. Memoria e Resistenza: radici della nostra democrazia

Assistiamo in maniera sempre più preoccupante all'erosione dei valori delle democrazie liberali e al tentativo di negare i valori fondanti della nostra Costituzione. In questi anni Amministrazione e associazionismo hanno lavorato congiuntamente alle scuole del territorio affinché sempre più giovani potessero partecipare ai **Viaggi della Memoria**, perché riteniamo che sia estremamente necessario per consolidare i valori di **antifascismo, libertà e uguaglianza** su cui si fonda la nostra Repubblica. A partire da questa esperienza, vogliamo portare avanti una pluralità di progetti per far scoprire alle giovani generazioni i luoghi della Memoria sul nostro territorio, come i numerosi cippi in ricordo dei partigiani e dei civili innocenti caduti nella Resistenza. Vogliamo anche apportare alcuni **miglioramenti significativi al Memoriale di Valibona**, valutando la possibilità di garantire la fornitura elettrica in modo da rendere più semplice l'utilizzo del Museo e della foresteria, sia alle scuole che ai camminatori, facendo di Valibona il reale polo di conoscenza e cultura.

3h. Un sistema museale diffuso e integrato

Il **Mufis** (Museo del figurino storico) in questi anni è cresciuto per attività e riconoscimenti a livello regionale. Il suo **valore didattico ed educativo** sarà da implementare con un ammodernamento della struttura, dotandola di tecnologie contemporanee e allestimento modernizzato. Da approfondire anche il collegamento del Museo con l'Associazione Linea Gotica, che ha da poco trovato sede in Via Firenze e prosegue in un proficuo sviluppo dei suoi progetti sul territorio.

Vogliamo proseguire nella **valorizzazione dell'archivio storico**. Creeremo una collaborazione stabile con il **Museo del Design** per farlo visitare e vivere alla cittadinanza e agli appassionati di ogni provenienza.

Vogliamo **investire sul territorio rurale e le sue bellezze diffuse**, quali pievi e chiese sparse sul contado, torri, ex mulini e altri opifici industriali, fattorie e ville storiche che meritano di essere conosciuti rendendoli fruibili in un **ampio progetto di valorizzazione del nostro patrimonio storico ed ambientale**.

Sul versante urbano, vorremmo che la **street art** trovasse un nuovo ruolo a Calenzano, nella riqualificazione di tanti spazi urbani dove il colore e le immagini possono portare nuova bellezza.

capitolo 4

La solidarietà, base della sicurezza sociale

4a. Sanità e welfare territoriale

La pandemia da Covid-19 ci ha mostrato come la qualità dei grandi ospedali non sia sufficiente ad offrire un servizio sanitario pubblico all'altezza dei bisogni delle persone. Le politiche nazionali degli ultimi anni hanno fortemente penalizzato il Sistema Sanitario nazionale e regionale, di fatto spingendo verso la privatizzazione di un Servizio che occorre ribadire con forza e determinazione deve rimanere **universale e pubblico**.

Le competenze di un'amministrazione comunale sul funzionamento del Sistema sanitario sono minime ma sarà impegno assoluto la ricerca di **migliorare ed implementare le attività della Casa della Salute**, che cambieranno la propria connotazione in Case di Comunità come previsto dalla Riforma della Sanità Territoriale, dove concentrare sia il lavoro di gruppo dei medici di medicina generale anche nell'ottica di una medicina proattiva d'iniziativa, in grado non solo di gestire le malattie croniche, garantendo al paziente interventi adeguati e differenziati in rapporto al livello di rischio, ma soprattutto anche punti sulla **prevenzione** e sull'**educazione** delle persone.

In questo senso, ci impegneremo per chiedere alla Regione una modifica legislativa alle norme sulla destinazione dei **medici di base**, in modo da coprire più diffusamente il territorio, **anche nelle frazioni** rurali. Stimoleremo l'Asl Toscana Centro in direzione dell'**allargamento della nostra attuale Casa della Salute**, oggi satura, per individuare nuovi spazi a Calenzano dove collocare **servizi specialistici e di diagnostica territoriale**.

È fondamentale riuscire ad avere presidi di prevenzione per le patologie in età avanzata. Collaboreremo con i comuni confinanti perché nella piana sia realizzato un "**Punto di Primo Intervento**" (PPI), sia per gli adulti che per la fascia pediatrica, sul modello dell'Emilia Romagna: luoghi aggiuntivi rispetto ai pronto-soccorso che funzionino come ospedali di comunità, ove recarsi per patologie urgenti ma a bassa gravità, più vicini al cittadino e che alleggeriscano il lavoro dei grandi ospedali, oggi sovraccaricati da una domanda di servizi che dovrebbero trovare migliore risposta sul territorio prima di arrivare fin lì.

Valuteremo, attraverso la richiesta e ricerca di fondi regionali, la possibilità di **rendere gratuite le cure odontoiatriche fino a 18 anni, sulla base dell'Isee**.

4b. Programma casa: il ruolo del Comune

La casa è un diritto per tutti, in particolare per i più fragili. La nostra società è sempre più complessa e diversificata nei bisogni, in questi anni insieme ai classici richiedenti di edilizia popolare sono emersi una serie di **bisogni rispetto ai quali non è più sufficiente mettere a disposizione soltanto un alloggio**. Anziani soli, genitori divorziati, giovani che intendono mettere su famiglia.

Serve di dare vita ad una **nuova politica dell'abitare**, oltre ad aumentare la risposta in termini di alloggi, e migliorare la qualità del vivere negli alloggi attuali.

Per questo motivo porteremo avanti il **progetto di Edilizia Residenziale Pubblica** di Via Pertini, che consentirà in combinazione alla **rigenerazione urbana di Viale del Pino**, di aumentare la dotazione di alloggi ERP di Calenzano di 29 unità, facendo scorrere le graduatorie dei richiedenti e dando finalmente una risposta a tante famiglie che attendono da tempo questa possibilità.

Anche le politiche del welfare attraversano un momento critico visto la riduzione delle risorse (vedi il Governo che ha deciso di non rifinanziare il fondo per il supporto agli affitti e per la morosità incolpevole, per esempio). Nei nuovi comparti edilizi, servirà di stipulare convenzioni sul modello delle case in via di edificazione in Via Don Minzoni/Via Larga, per riservare alcuni appartamenti ad **Edilizia sociale**, ovvero in convenzione con il Comune per essere destinati ad **affitto agevolato** rivolti alle giovani coppie o a situazioni di fragilità, con operazioni di rigenerazione o riconversione edilizia in collaborazione pubblico-privato.

Allo stesso modo, occorre che il Comune investa nella sua rete di alloggi in convenzione per un uso temporaneo, rivolti ai bisogni momentanei, sfratto, coppie che si separano, soggetti che provengono da storie di violenza. In questo senso, proseguiremo il lavoro avviato dalla Società della Salute Nord-Ovest, alla quale partecipiamo, per realizzare un vero **Ufficio Casa della Piana**, che abbia fra i suoi scopi anche l'acquisizione in disponibilità delle abitazioni vuote con destinazione all'affitto agevolato.

Individueremo alloggi dove poter programmare il **DopoDiNoi**.

L'abitare sarà per noi al centro delle **politiche sociali**, in collaborazione con le associazioni che si occupano di fragilità, perché crediamo che **non lasciare indietro nessuno** sia la preconditione per la crescita sociale ed economica della nostra comunità.

4c. Abitare solidale

Vogliamo lavorare ad un progetto di coabitazione per anziani soli, garantendo a una persona anziana la possibilità di vivere in paese, senza rinunciare alle proprie abitudini, dove trova l'aiuto necessario per provvedere ai propri bisogni. Crediamo che si possa spingere un poco più in là l'asticella puntando ad un **progetto fortemente innovativo che tenga assieme anziani e giovani, pensionati e studenti** in un nuovo modello di **abitare solidale**, sulla scorta di esperienze positivamente attivate già in tante parti d'Italia e non solo. L'opportunità che si aprirà con la rigenerazione urbana del centro cittadino (viale del Pino) potrà dare spazio proprio a sperimentazioni di questo tipo. Riteniamo infatti assolutamente strategico l'abitare solidale in un'ottica di integrazione, contrasto alla solitudine e all'isolamento, al senso di insicurezza, all'infelicità, perché **condividere è più bello che dividere, socializzare è più forte di isolare**.

4d. Associazionismo e patti di collaborazione

Va sviluppandosi un modello di innovazione sociale in cui i cittadini si organizzano per essere produttori e fruitori di beni o servizi, favorendo **sinergia, occasioni di crescita e coesione** all'interno di una comunità. È quindi importante saper **mettere a sistema le attività di associazioni, singoli cittadini, imprese e istituzioni**, per scongiurare possibili fenomeni di disgregazione sociale e/o spopolamento, ma anzi rafforzare le identità e trarre da queste capacità di attrazione e valorizzazione dei luoghi, delle attività umane e dei valori ambientali e culturali. Dare risposta a nuovi bisogni sociali attraverso un **approccio collaborativo, creando reti di associazioni e legami di comunità** e, insieme, proponendo interventi innovativi, attenti alla sostenibilità e alla tutela ambientale e alla cura delle persone più fragili e bisognose di protezione sociale.

Si tratta di progetti di recupero e valorizzazione di presidi e beni comuni, promozione del territorio, accoglienza, attività culturali, tutela ambientale, attività locali e rurali, ecc.

Vogliamo sostenere la capacità già presente nella nostra realtà di **auto-organizzazione sociale attraverso l'associazionismo**, la produzione di beni e servizi, non pubblici, né privati, bensì di

interesse comune come espressione di cittadinanza attiva per rispondere alle sfide dei nostri tempi.

Come non ricordare le esperienze che hanno visto la luce nelle zone nord del territorio comunale a partire dalla nascita della **Cooperativa di comunità di Legri** nel luglio 2022, che ha portato all'inaugurazione dell'Emporio Polifunzionale (Bottega dell'Allegria) nel luglio 2023 e che si sta consolidando ampliando la propria attività con servizi peculiari rispondendo alle esigenze di quel territorio e raccogliendo la piena soddisfazione della sua popolazione con un occhio attento all'intergenerazionalità; l'esperienza della nascita della **Bottega di vicinato a Carraia** con il Circolo Arci che si è dotato di uno spaccio alimentare, dopo la chiusura dell'ultima bottega, che garantisce così attraverso volontari, la fornitura di generi di prima necessità ai cittadini della frazione soprattutto a quelli anziani. Ed inoltre le potenzialità che si stanno esprimendo nella frazione delle **Croci** con i progetti aperti sulla ex scuola Regina Margherita per un suo più esteso utilizzo per l'accoglienza nei mesi estivi degli anziani dei comuni di Calenzano, Sesto e Campi, ma anche quale sede del costituendo gruppo **"Le terre di Combiate"** con lo scopo di valorizzarne la posizione strategica di valico tra la Piana, Monte Morello, Calvana e Mugello e promuovere programmi di escursioni e passeggiate con partenza, tappa o sosta alle Croci. Infine la risposta comune alla solitudine degli anziani nel post pandemia con il coinvolgimento corale di gran parte dell'associazionismo per il **Pranzo Insieme** del giovedì nei Circoli del territorio.

Occorre innanzitutto promuovere **"Sistemi collaborativi locali"** per governare iniziative già presenti ed estenderle ad altre comunità, adattandole alle caratteristiche di ciascun territorio. Incentivare la nascita di una rete di soggetti che sperimentano nuove soluzioni collaborative con particolare riferimento alle Associazioni. In tale ottica, il compito dell'ente locale deve essere quello di **facilitare e coordinare le diverse iniziative di condivisione** valorizzando quelle che rafforzano i processi di partecipazione e collaborazione, si mostrano inclusive, sia in fase di progettazione che di gestione ed erogano servizi che rispettano le vocazioni e le esigenze dei territori:

- Riconoscere il **fondamentale ruolo di presidio** sociale, culturale ed economico dei circoli e delle associazioni presenti sul territorio, favorendone le attività e laddove possibile semplificandone il rapporto con l'Ente comunale;
- Monitorare, **sostenere attivamente** e implementare le esperienze già esistenti, aiutando e sostenendo anche il ricambio generazionale nelle associazioni e circoli del territorio;
- **Sperimentare pratiche collaborative** in ambiti delimitati definendo i ruoli dei diversi soggetti;
- Supportare la sperimentazione mettendo a disposizione anche **incentivi di natura economica**;
- Promuovere attività di **formazione** dei soggetti coinvolti;
- Affrontare e analizzare gli ostacoli normativi e burocratici che limitano di fatto il dispiegarsi delle attività sul territorio istituendo un apposito **"sportello del terzo settore"** dedicato alla facilitazione e supporto burocratico;
- Facilitare e **incentivare l'organizzazione di iniziative** volte a far vivere piazze, giardini ed altri luoghi pubblici anche tramite la **revisione del Regolamento acustico**;
- Connotare il Comune con un'azione di **coordinamento fra le diverse associazioni** del territorio mettendone a sistema le variegate attività anche attraverso la promozione di un **"portale del volontariato"** che sia vetrina e raccolta di questo mondo così attivo;
- Redarre congiuntamente con i soggetti già citati un **"Regolamento dei beni comuni"** per la gestione condivisa di aree pubbliche, beni comuni pubblici e non, per l'organizzazione di iniziative a carattere solidale e stimolando così la diffusione di pratiche pattizie di collaborazione.

Coltivare la comunità, è una spinta straordinaria al cambiamento dal basso, la condivisione di valori come solidarietà e altruismo ci fa essere cittadini più consapevoli, consentono ad un comune come il nostro di affrontare con serenità i bisogni del territorio.

4e. Barriere da abbattere: il Peba

Nei primi mesi del 2024 il Consiglio Comunale ha approvato il **Piano di eliminazione delle barriere architettoniche** (Peba): si tratta di uno strumento fondamentale per **rendere la nostra città davvero inclusiva**, perché cataloga tutti gli spazi pubblici, dalle scuole ai giardini, dai servizi sanitari a quelli privati, verificando l'**effettiva accessibilità** per le persone diversamente abili e proponendo le modifiche alla viabilità o agli edifici pubblici, stimando già una base di spesa per ogni intervento. Vogliamo realizzare quanto proposto dal Piano, destinando ogni anno una somma del Piano degli investimenti a questo scopo, per arrivare ad una Calenzano davvero accessibile a tutti.

Verrà istituito lo **sportello per l'Inclusività e accessibilità**, per fornire supporto e informazioni a cittadini e imprese.

Promuoveremo laboratori progettuali aperti ai cittadini, associazioni e portatori di interessi.

In tutti i giardini pubblici verranno installati cartelli con l'indicazione del luogo di accesso ai percorsi facilitati.

Nelle manifestazioni sul territorio le mappe conterranno le informazioni con i luoghi accessibili e con il supporto al raggiungimento della destinazione, con organizzazione di servizi trasporto per chi ha difficoltà motorie.

Vogliamo inoltre costruire un meccanismo di **incentivi pubblici per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi privati**, come ad esempio gli esercizi commerciali o l'ingresso dei condomini.

Anche per questo porteremo a termine il **Giardino Inclusivo** in via di realizzazione in Via Don Minzoni, e lo adotteremo come modello per i futuri investimenti nei giardini pubblici di Calenzano. In tutti i giardini pubblici ci saranno giochi inclusivi.

Nelle scuole dovrà essere garantito il sostegno alla disabilità o neurodiversità per le 10 ore previste.

4f. Sport e solidarietà

Salute, benessere e inclusione sociale non possono prescindere dalla pratica sportiva, che ad ogni età può apportare benefici a chi lo pratica. Lo sport deve essere visto e analizzato come un fenomeno sociale, culturale, educativo ed economico: consente un grande risparmio sulla spesa sanitaria personale e collettiva e può rappresentare un'ottima modalità di integrazione e attivazione di tutti, contro ogni tipo di solitudine.

Dobbiamo sfruttare la ricchezza dell'associazionismo sportivo presente sul nostro territorio per ottimizzare la gestione degli impianti presenti, i quali dovranno essere migliorati con l'obiettivo di riuscire a consentire nel nostro Comune l'attività agonistica per un più alto numero di discipline, eventi sportivi di alto livello, ma anche riuscire ad avvicinare allo sport tutti coloro che oggi non praticano alcuna attività per motivi economici o sociali.

Vogliamo lanciare il "**Portale dello sport**", dove tutte le associazioni sportive sono inserite, danno informazioni sulle loro attività e comunicazioni sugli eventi sportivi; ripensare ad una **Consulta dello Sport** per organizzare eventi fissi annuali o manifestazioni sportive.

Dovremo inoltre riuscire a mettere in pratica le seguenti azioni:

- **Incrementare e mantenere gli spazi a libera fruizione nei parchi pubblici.** Sull'esempio del "percorso vita" realizzato a Carraia e dei campi polifunzionali, facilitando la pratica sportiva per tutti, proseguendo gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti sportivi e nelle aree verdi attrezzate;
- **Proseguire nell'efficientamento energetico degli impianti sportivi;**
- **Promuovere l'educazione motoria nella scuola primaria** in orario scolastico creando partnership con le società sportive del territorio, ampliando le opportunità offerte dal progetto Crescita Consapevole Sportiva;
- **Sviluppare partnership con aziende importanti** del nostro Comune per ospitare eventi sportivi di più alto livello;

- **Favorire lo sport paralimpico.**

Nel corso del prossimo mandato amministrativo vogliamo **completare il polo sportivo di Via di Prato**, rilanciando l'edificazione della **piscina olimpionica** rimasta bloccata, e procedendo ad **ampliare il Palazzetto dello Sport** con spazi idonei all'agonismo pluridisciplinare, anche realizzando una tensostruttura per ottenere velocemente nuovi spazi a costi ridotti. Questo sarà reso possibile dallo spostamento degli elettrodotti, finalmente in corso da parte di Terna. Vogliamo che in questi spazi trovi posto anche un **Centro per la medicina dello sport**, a supporto e sostegno dei nostri atleti, affinché la grande dotazione di impianti sportivi del nostro Comune possa essere affiancata anche da professionisti e dalle migliori competenze del settore.

Grazie alle nuove palestre scolastiche della Fogliaia e di Settimello, sarà possibile anche ampliare le possibilità orarie per le tante discipline sportive, a partire da basket e pallavolo, che oggi si dividono gli spazi esistenti.

4g. I diritti, o sono di tutti o sono privilegi

In un clima nazionale ed europeo contrassegnato sempre più da venti di ritorno verso ideologie della peggiore destra xenofoba, omofoba e razzista, riteniamo fondamentale riaffermare anche "nel piccolo" delle nostre comunità locali che **non vi è spazio per chi esclude** ed è nostra intenzione dispiegare tutte le forze sociali, culturali, politiche e istituzionali per incentivare il diffondersi di una cultura e di un modello sociale volto all'**interazione**, al **rispetto della dignità umana** a prescindere da qualsiasi caratterizzazione di genere, orientamento sessuale o altro.

Vogliamo quindi rafforzare il ruolo del Comune nella promozione di una cultura orientata in tal senso, organizzando iniziative dedicate e individuando anche specifiche deleghe relative ai **diritti civili**, di **genere** e all'effettivo raggiungimento delle **pari opportunità** fra i sessi, portando avanti anche una battaglia istituzionale per il pieno riconoscimento dei diritti di tutte e tutti. Perché i diritti o sono di tutti o sono privilegi.

4h. Migranti, pace, cooperazione internazionale

Calenzano ha una tradizione che la contraddistingue per l'**impegno sociale**, la **spinta solidale**, l'aspirazione alla **democrazia reale e alla pace fra i popoli**. Intendiamo sostenere il tessuto associativo che da sempre lavora su questi temi, dando più spazio a queste tematiche anche all'interno della programmazione culturale e sociale del Comune, facendo sentire nei luoghi opportuni la voce della comunità anche prendendo posizioni chiare rispetto al contesto internazionale, come già fatto in più occasioni da tutte le nostre precedenti amministrazioni.

Vogliamo assumerci un maggiore impegno nel sostegno ai progetti di **cooperazione internazionale e di accoglienza**, ritrovando anche un proficuo scambio culturale e sociale con i ragazzi presenti sul nostro territorio, ospitati presso il **CAS di via Petrarca**. Riteniamo fondamentale che quello spazio si apra sempre più alla comunità territoriale, partendo dal mondo associativo ma possibilmente anche a quello del lavoro, creando ponti che facciano sorgere occasioni di interazione che possano poi auspicabilmente sfociare in percorsi di autonomia lavorativa e fuoriuscita dal disagio abitativo e sociale. Il Comune farà la sua parte promuovendo nuovi "**Patti di comunità**" per l'interazione e la conoscenza reciproca.

4i. Adesione alla rete Città del dialogo – interculturalità

Attraverso la **Rete italiana "Città del Dialogo"** aderiremo al **Programma delle Città Interculturali (Icc) del Consiglio d'Europa** che supporta le città aderenti nel disegno e nell'attuazione di politiche cittadine interculturali, con la ferma convinzione che la diversità costituisca un vantaggio per la costruzione di **società più eque e inclusive**.

Gli obiettivi perseguiti dalla Rete sono:

- a) Migliorare le competenze interculturali all'interno di istituzioni locali, servizi pubblici, società civile, mondo della scuola, mondo dell'impresa e media;
- b) Promuovere azioni di sensibilizzazione ai valori positivi della diversità culturale, da percepire come risorsa e non come minaccia;
- c) Incoraggiare l'uso di strumenti e pratiche per favorire l'incontro tra gruppi di cittadini diversi per cultura, etnia, lingua;
- d) Condividere e sostenere campagne nazionali per la promozione della diversità e il contrasto alle discriminazioni.

capitolo 5

Una Repubblica fondata sul lavoro

5a. Artigianato e industria, patrimonio da sviluppare

Calenzano ha un tessuto produttivo denso di **attività artigianali**, che negli anni ha accresciuto le proprie competenze e portato innovazione sul nostro territorio; ci sono **attività industriali** che sono diventate delle eccellenze e punto di riferimento in settori specifici, e abbiamo un settore della logistica che è esploso in misura maggiore rispetto alla crescita dei servizi che abbiamo a disposizione. Da ciò ne deve seguire il **potenziamento delle infrastrutture** quali il **raddoppio dei passaggi ferroviari**, il miglioramento del **collegamento tra rete stradale, ciclabili e ciclo-stazione, TPL, rete ferroviaria**. Favorire servizi di **car-sharing e bike-sharing** per consentire lo spostamento dalle stazioni e dall'area camper attrezzata ancora oggi da individuare, arrivare alle aree industriali, attivare collegamenti o migliorare gli spostamenti verso le zone naturalistiche del nostro territorio per promuovere la conoscenza dei nostri siti più caratteristici, come le Ville e Parchi storici, oltre che il Castello.

È inoltre utile garantire il servizio taxi alle stazioni nelle fasce orarie di maggior passaggio dell'utenza e nei giorni festivi laddove si riducono i servizi ferroviari e dei bus.

Vogliamo individuare **spazi in cui far crescere i servizi alle imprese**, ospitare i corsi di aggiornamento e della sicurezza, in cui condividere competenze e best practises.

Istituiremo un premio annuale **“Calenzano TOP!”** per l'impresa più innovativa e vincente del nostro tessuto industriale. Porteremo il Consiglio comunale a contatto diretto con il mondo delle imprese, con visite periodiche aperte che consentano di recepire i bisogni di chi su Calenzano crea lavoro e ricchezza.

Vogliamo **incentivare le imprese alla partecipazione e collaborazione** con l'amministrazione comunale per condividere le buone pratiche, portando avanti il **“Patto per la Sostenibilità”** sperimentato con successo nel corso del mandato uscente. Sosterremo quelle imprese che introdurranno forme di welfare aziendale di tipo “ecologico”, quali la creazione di bus navetta, l'acquisto di bici elettriche messe a disposizione dei propri dipendenti, oppure la concessione di auto elettriche in comodato, o altre forme similari.

L'Ente Comune sarà la vetrina delle proprie eccellenze; verranno attivati canali di internazionalizzazione, per fare conoscere le nostre imprese all'esterno del nostro territorio, attivando collaborazione con gli Enti sovracomunali, con la Comunità europea, coinvolgendo le Associazioni datoriali e sindacali nel percorso di crescita e sviluppo.

Verranno sostenuti progetti di relazione e interrelazione tra le scuole e il Desing Campus con le imprese del territorio, per **favorire l'inserimento lavorativo dei giovani**, ma anche la **ricollocazione lavorativa** degli ultra 50enni.

Continueremo nel solco delle relazioni intercomunali per condividere e unificare procedure regolamenti e tariffe comunali, ai fini della **semplificazione burocratica**.

Le **Zone industriali** verranno interessate da un restyling laddove necessario, con la revisione della cartellonistica, dei numeri civici, delle insegne pubbliche, con la revisione e controllo delle strade, marciapiedi, e illuminazione.

5b. Il lavoro sostenibile e di qualità (Esg)

Per **accelerare la transizione ecologica** delle nostre imprese e consentire loro di arrivare ad adeguati rating di sostenibilità per l'accesso ai canali finanziari e al mercato europeo e internazionale, lavoreremo per consentire alle aziende di perseguire con facilità gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Faciliteremo il processo burocratico delle imprese che si impegnano con interventi di **innovazione energetica**, che aderiscono alle comunità energetiche o che mettono a disposizione della comunità **competenze tecniche per scopi sociali e solidali**.

5c. Commercio, vicinato come base di relazione dei quartieri

Anche la **rete dei piccoli negozi** presenti nel centro e nelle frazioni va sostenuta con interventi di **supporto, coordinamento e promozione**, garantendo un canale di comunicazione costante con i negozianti per rimuovere il più velocemente possibile problematiche di viabilità, di sosta incontrollata, o di sicurezza stessa. Crediamo nel valore espresso dal piccolo commercio di vicinato che rappresenta la struttura a sostegno della maglia minuta di relazioni di quartiere e di prossimità che stanno alla base anche della **sicurezza sociale**, impostata sui valori della solidarietà implicita e spontanea che si crea nei rapporti di vicinato. Per questi motivi vogliamo individuare **nuove modalità di attrazione dei cittadini** nel centro cittadino e nelle aree vocate a centro commerciale naturale, come Via Puccini, non solo con fiere e manifestazioni ma con buone pratiche per la quotidianità.

Vogliamo coordinare assieme agli esercenti stessi una **programmazione di eventi** in più momenti dell'anno per creare maggior momenti di socializzazione e animazione sui vari punti centrali del territorio, affinché le attività del vicinato trovino opportunità di promozione delle proprie realtà.

capitolo 6

Un Comune che funziona, al servizio dei cittadini

6a. La macchina comunale: Riorganizzare, Investire, Assumere

Rispetto alla difficile gestione della "Macchina comunale" messa alla prova da anni di tagli agli enti locali e numerosi cambiamenti interni dovuti a diversi fattori, intendiamo muoverci su tre fronti:

- **Rilanciare le assunzioni** con concorsi da organizzare insieme ai comuni vicini, utilizzando sempre più spesso strumenti di reclutamento dei più giovani come i contratti di formazione-lavoro, integrando il personale comunale in anticipo rispetto ai prossimi pensionamenti. In particolare puntiamo ad **incrementare l'organico della Polizia Municipale** arrivando a 19 operatori del settore, per **aumentare il presidio e il controllo del territorio**, la sicurezza stradale, con attenzione al controllo serale;
- **Investire nella formazione continua**, con incentivi volti al miglioramento delle competenze dei dipendenti comunali, puntando su specializzazione e integrazione fra gli uffici;
- **Riorganizzare gli uffici** che necessitano di maggiore supporto tecnico/amministrativo per garantire la speditezza delle procedure e risposte più tempestive alla cittadinanza, evitando

il lavoro per compartimenti stagni e **favorendo la comunicazione sia interna che esterna**, anche con forti investimenti nella struttura informatica del Comune.

Il buon funzionamento degli uffici comunali determina la vicinanza fra cittadino e istituzioni. Tutti i cittadini devono poter accedere ai servizi in maniera semplice ed efficace, perché questo è lo strumento migliore che abbiamo per fare giustizia sociale.

6b. Comunicazione e anagrafe

Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, lavoreremo per accrescere l'anagrafe telefonica del Comune, per consentire un **rapporto più rapido ed efficace con tutti i cittadini**, a partire dal canale "Calenzano Whatsapp". Particolare attenzione dedicheremo alle fasce di popolazione più anziane. A tale scopo, avvieremo un progetto dal titolo "**anagrafe parlante**": attraverso il Servizio Civile potremo inserire tra i dati anagrafici di ogni cittadino il numero di cellulare, in modo che tutti possano essere raggiunti dalla comunicazione istituzionale.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'applicazione **Municipium**, questo ha riscontrato un ottimo grado di utilizzo da parte dei cittadini. Non tutti gli uffici comunali sono però riusciti a gestire la mole di segnalazioni in maniera chiara e tempestiva. Vogliamo perciò **rivedere le modalità e i tempi di risposta**, nell'ottica di una **maggiore trasparenza** e di un **rafforzamento del rapporto di fiducia** fra il Comune e il cittadino.

6c. Polizia Municipale e sicurezza del territorio

Il nostro obiettivo sarà quello di **ampliare il numero di agenti di Polizia Municipale** per poter allargare i controlli sul territorio e garantire dei servizi in orario serale lungo tutto l'anno e non solo d'estate.

Per affrontare il problema delle auto abbandonate nelle zone industriali o, talvolta, in campagna, vogliamo ottenere una convenzione con depositi autorizzati per rimuovere questi veicoli anticipatamente rispetto all'azione dei proprietari.

Porteremo avanti il **progetto di una nuova caserma dei Carabinieri**, che garantisca maggiore controllo del territorio e porti a Calenzano un **aumento del personale delle forze dell'ordine**: riteniamo che questa necessità possa trovare spazio nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana del quartiere di Dietropoggio.

Educazione alla legalità: implementeremo i percorsi educativi nelle nostre scuole contro gli atti vandalici, la guida pericolosa e altri comportamenti devianti, insieme alle forze dell'ordine e alle associazioni che si occupano di antimafia e di legalità.

Applicheremo, soprattutto, la cosiddetta "Teoria del vetro rotto": vogliamo **intervenire rapidamente** laddove una situazione di degrado si presta a divenire ricettacolo di criminalità, aumentando l'illuminazione pubblica quando necessario, intervenendo con ordinanze ed eventualmente in sostituzione di privati inadempienti quando si tratti di edifici abbandonati, e garantendo la pronta manutenzione dei beni pubblici circostanti.

6d. Protezione civile

Il **ruolo della Protezione civile**, negli ultimi anni, è fortemente cresciuto non solo per rispondere alle numerose emergenze dovute alla pandemia e al cambiamento climatico, ma soprattutto per la prevenzione e la divulgazione delle buone pratiche fra la popolazione. Vogliamo portare avanti un **programma di informazione** sui tanti "rischi" che possiamo dover affrontare ogni giorno, insieme alle associazioni in prima linea su questi fronti.

Contemporaneamente, agiremo con il **Consorzio di Bonifica** per verificare gli interventi che possano garantire ai nostri fiumi un miglior **adattamento** alle bombe d'acqua; parteciperemo ai bandi regionali per la realizzazione di **nuovi percorsi tagliafuoco sulla Calvana**; **rafforzeremo i**

mezzi a disposizione del Comune e delle associazioni del territorio per intervenire prontamente in caso di emergenza.

6e. Multiutility

Negli scorsi anni si è costituita la cosiddetta "Multiutility", la società nata dalla fusione di Alia, Consiag e Publiacqua di cui anche il Comune di Calenzano possiede una partecipazione. Calenzano, insieme ad altri comuni della piana, si è da subito attivata perché questo progetto fosse mirato a migliorare il servizio e contenere i costi delle tariffe, e non ad un'operazione che veda ancora una volta gli enti pubblici sotto il ricatto delle quote di partecipazione private, come già è accaduto con Publiacqua. Vogliamo applicare tariffe più basse per chi si trova in stato di necessità, una programmazione costante e continua degli investimenti nelle infrastrutture, riportare l'acqua sotto il totale controllo pubblico come richiesto da 26 milioni di cittadini con il referendum del 2011, investire in impianti di riciclaggio e smaltimento per chiudere all'interno della regione il processo dei rifiuti in un percorso circolare, così da mitigare la nostra impronta ambientale. Riteniamo strategico per il nostro comune sostenere l'aggregazione e l'avvio del piano di investimenti. Come riteniamo strategico per la missione che la società va a svolgere sui territori, che la governance e la proprietà siano totalmente pubbliche.

Aprire a capitali privati ci espone al rischio di snaturare gli obiettivi e le intenzioni iniziali.

Proprio per i prodotti che si vanno a trattare come acqua, energia, rifiuti, se vogliamo migliorarne l'uso e il consumo servono utenti consapevoli.

Aprire al mercato degli investitori attraverso la borsa, rischia di trasformare i cittadini in clienti. Un controllo totalmente pubblico oltre a garantire un legame con il territorio, ha come obiettivo il miglioramento del servizio e l'abbassamento delle tariffe. Un investitore invece ha come obiettivo la remunerazione sul capitale investito.

Se c'è la necessità di capitali, vanno trovati sui territori attraverso forme di azionariato diffuso. La strada da seguire è un ruolo forte del pubblico e una gestione trasparente e democratica. Ai cittadini non serve una multiutility condizionata dalla finanza.

6f. Calenzano Comune srl

La società partecipata a totale controllo del Comune di Calenzano, nata ormai quasi 20 anni fa per sostenere il piano di investimenti che ha portato alla realizzazione di opere fondamentali come il Project sud e il Design Campus, si trova oggi ad un giro di boa, dato dal cambiamento della normativa di settore e degli appalti pubblici. Vogliamo **riorganizzare il rapporto fra la società e gli uffici comunali**, evitando sovrapposizioni di competenze e ridelimitando il suo campo d'azione ad una **gestione integrata e funzionale del patrimonio pubblico**. Le capacità operative della società devono essere rafforzate in settori circoscritti in modo da essere più efficienti ed efficaci.

6g. Partecipazione, ascolto, appalti

La **Casa comunale** non deve essere solo un luogo dove si incontrano in modo diretto gli amministratori, ma anche il **luogo dei cittadini**, dove devono trovare ascolto e risposte alle domande quotidiane.

Per migliorare un'**azione amministrativa trasparente e maggiormente partecipata** è necessario il rilancio della **centralità del ruolo del Consiglio Comunale**, sia nel ruolo che la legge gli riserva sia nelle linee di indirizzo politico / amministrativo.

Progetto Cittadino: raccoglieremo periodicamente le proposte di progetti concreti da parte dei cittadini, affidandone la valutazione ad un'apposita commissione.

Coinvolgeremo maggiormente i cittadini nelle scelte più importanti della comunità anche con **sessioni speciali del Consiglio sulle tematiche di maggiore interesse**, rinnovando il ruolo delle consultazioni tematiche sulle questioni che necessitano di approfondimento e conoscenze

specifiche, non solo per allargare la condivisione ma soprattutto per aumentare l'interesse verso la gestione e la responsabilità pubblica.

Saranno possibili riunioni del **Consiglio Comunale** tematiche **all'esterno dell'ente**.

La partecipazione è sinonimo di democrazia: va reso maggiormente accessibile l'uso di sale e spazi pubblici per favorire il dibattito e il confronto fra semplici cittadini, associazioni, gruppi politici.

capitolo 7

I Quartieri cittadini

7a. Il paese che diventa città e guarda al futuro

Con la realizzazione del Parco delle Carpugnane e l'intervento di recupero e rigenerazione edilizia fra Via Don Minzoni, Via Larga e Via del Pino, la maglia urbana del capoluogo acquista finalmente una sua continuità. Questo spazio, racchiuso a ovest dalla Sp8, a sud dalla Perfetti Ricasoli e ad est dalla frazione di Settimello, rappresenta la parte propriamente "urbana" del nostro comune, massimamente integrata nel contesto metropolitano. Qui si trovano la maggior parte delle **funzioni pubbliche**, dei **posti di lavoro**, dei **servizi privati**, qui abitano i tre quarti dei calenzanesi. I **punti di riferimento** delle frazioni storiche esistono ancora, nel tessuto associativo e urbano, ma il modo in cui i cittadini vivono questo spazio è sempre più trasversale, grazie anche alla viabilità scorrevole e agli investimenti che hanno favorito la **percorsibilità** pedonale e ciclabile. Per questo motivo, gli interventi da programmare nel capoluogo assumono sempre di più carattere trasversale e, anche quando sono puntuali, riguardano la comunità nel suo complesso.

7b. Il nuovo Centro urbano

Il cuore del prossimo mandato amministrativo sarà la **rigenerazione urbana del centro cittadino**. Lo spazio che andrà a liberarsi con la demolizione degli attuali alloggi ERP e il trasferimento degli inquilini nei nuovi alloggi in costruzione in Via Pertini, darà l'occasione per **una grande trasformazione** che porti a compimento la realizzazione di questo "centro", dove negli ultimi 20 anni si è scelto di collocare la nuova biblioteca, il Design campus e la nuova chiesa. La ragione di questa centralità è presto detta: si tratta di uno spazio baricentrico per tutta Calenzano, raggiungibile da tante cittadine e cittadini in pochi minuti a piedi o in bicicletta. Per questo motivo, appena insediati, vogliamo far partire **un percorso partecipativo che porti tutta la comunità a discutere della futura destinazione di quell'area**, a partire da alcune certezze: dovrà dare priorità alla mobilità pedonale fra la biblioteca e il Design campus; dovrà ospitare **una vera e propria piazza**, che diventi il cuore del nuovo centro urbano; dovrà ospitare **funzioni pubbliche che riguardino l'infanzia e gli anziani favorendo l'interazione generazionale**, e la cultura, connettendosi fortemente alle strutture esistenti. Dovrà consentire la presenza di funzioni e alloggi a carattere sociale, anche nell'ottica del co-housing solidale e intergenerazionale. Dovrà essere viva: frequentata giorno e notte dalle persone.

7c. Dietropoggio

È stato finalmente presentato ai cittadini il progetto di rigenerazione urbana del più innovativo e promettente quartiere del nostro comune. Abbiamo l'occasione di trasformare finalmente lo spazio fra Via Mia Martini e la SP8, eliminando le attuali funzioni industriali e contrastando l'abbandono di alcune aree che hanno fatto percepire sempre di più in questi anni una sensazione di degrado. Vogliamo **portare a compimento il progetto di rigenerazione** presentato dal Consorzio, ottenendo funzioni pubbliche e private che rendano Dietropoggio un esempio per Calenzano. **Nuovi giardini pubblici** completi di uno **spazio sportivo**, **nuove piantumazioni**, **spazi**

commerciali di prossimità, e infine un edificio necessario alla sicurezza di tutti noi: vogliamo lavorare perché sia questo il luogo in cui realizzare una **nuova sede per i nostri Carabinieri**, più grande e adatta a ospitare una “tenenza” anziché una “stazione”, perché possa essere dotata di maggior personale e garantire un servizio più ampio a tutta Calenzano. Verranno installate telecamere in misura consona a garantire il controllo del territorio e disincentivare la microcriminalità, consapevoli al contempo che maggiore vivibilità fa rima con maggiore legalità, vale a dire che **i quartieri più sicuri sono quelli più vissuti** dai propri abitanti e il progetto di rigenerazione punta a questo.

Inoltre, **porteremo a termine la scuola d’infanzia in Piazza De André**, sottoposta oggi a nuova gara dopo il fallimento della ditta precedente. Nella Piazza interverremo per il rifacimento della pavimentazione. Doteremo di nuove alberature Via Martini e Via Tenco, e in tutto il quartiere verrà adeguata l’illuminazione. Alla nuova frazione ci sarà la fermata del mezzo pubblico, ci saranno collegamenti e viabilità, verranno rifatti gli attraversamenti pedonali a completamento e integrazione con le nuove edificazioni.

7d. Il Castello

Il borgo di Calenzano Alto è stato sempre di più in questi anni il **cuore delle manifestazioni culturali** e turistiche della nostra comunità. Grazie all’acquisizione del **Castello** e all’accordo per l’utilizzo dell’**Oratorio in Piazza San Niccolò**, in via di ristrutturazione per l’apertura al pubblico, sarà possibile nei prossimi anni aumentare la qualità dell’offerta culturale e investire perché questi spazi possano essere conosciuti e visitati sempre di più, non solo dai calenzanesi. Deve rimanere però, anche un luogo in cui le persone vivono serenamente il proprio quotidiano. Per questo, vogliamo portare avanti alcuni **interventi di riqualificazione**. Installeremo una telecamera in piazza San Niccolò e interverremo sulla pavimentazione, ove presenta delle forti disconnessioni. Abbiamo intenzione di riqualificare completamente anche Piazza Belvedere. Vogliamo completare il percorso luminescente su Via della Torre, intervenendo sull’ultimo tratto che necessita anche di lavori sui sottoservizi. Valuteremo, inoltre, la possibilità di realizzare un camminamento lungo le antiche mura ad ovest, per un percorso pedonale che ricongiunga piazza San Niccolò al giardino dell’Altana.

7e. Il Donnini e il centro storico

Lo spazio del centro cittadino che oggi necessita maggiormente di un investimento è quello di **Piazza della Resistenza**, l’ultima delle piazze rimaste da riqualificare. Stante la necessità di rifacimento della quasi totalità dei marciapiedi, vogliamo studiare la possibilità di rivedere l’assetto attuale della Piazza, sia allo scopo di mantenere l’attuale numero di posti auto, sia per aumentare la sicurezza stradale su Via Firenze.

Riqualificheremo il giardino pubblico di Via delle Bartoline con attrezzature per fitness all’aperto. Porteremo a compimento gli interventi per la **realizzazione della zona 30 su tutto il centro cittadino**, con attraversamenti pedonali rialzati nelle strade dove si rendono più necessari. Vogliamo **allargare il parcheggio pubblico di Via degli Ulivi** e riqualificare l’uscita dal centro su Via della Chiusa, per aumentare il numero di posti auto presenti.

7f. La Fogliaia

Nel Parco della Fogliaia, una volta completati i lavori di Terna sugli elettrodotti, vogliamo **allargare il progetto di forestazione urbana** per mitigare le temperature e far assorbire una quantità maggiore di CO₂. Realizzeremo la **nuova scuola Primaria della frazione** e favoriremo l’accesso dei bambini tramite **Piedibus e Bicibus**, per evitare il congestionamento della viabilità dovuto alle automobili. Chiederemo a Poste Italiane una riqualificazione dei propri parcheggi.

Lavoreremo per rendere più sicuro e fruibile il parcheggio del Palazzetto, mantenendo sempre presenti le sbarre contro l'accesso dei mezzi pesanti e installando nuova videosorveglianza. Sistemazione alberatura intorno al Palazzetto dello sport, intervento di miglioramento complessivo del Palazzetto nella parte esterna e sistemazione interna zone deteriorate.

7g. Il Molino

Collaboreremo con il Circolo del Molino e le altre associazioni per progettare iniziative di rivitalizzazione della zona. Dal Molino si arriva a due siti importanti del nostro territorio, da una parte verso il Castello, e dall'altra verso il polmone verde di Travalle.

7h. Ponte alla Marina/Nome di Gesù

Vogliamo portare avanti un grande **investimento nelle attrezzature ludiche presenti nei giardini di Via del Molino**, con un nuovo sistema di giochi inclusivi e per tutte le età. Ristruttureremo gli spazi sportivi presenti per avere un unico campo fruibile e polifunzionale. Vogliamo far **diventare stabile l'iniziativa "Wonder and Pick" del "Campo dei Tulipani"**. Realizzeremo una **nuova area cani nell'area verde a fianco del Molino Borgioli**, rendendo più sicuro uno spazio che già oggi viene sostanzialmente utilizzato a questo scopo. A **Villa Martinez**, dopo il trasferimento della scuola a Dietropoggio, vogliamo realizzare un **centro civico** a disposizione delle associazioni del territorio e spazi per il co-housing sociale.

7i. Settimello

Nelle varie zone di Settimello vogliamo completare la **riqualificazione dei marciapiedi**, in particolare nella parte alta della frazione. Lavoreremo con i privati interessati e con la Sovrintendenza per una conclusione positiva delle vicende dei 2 "muri" di Via Arrighetto da Settimello.

Progetteremo la nuova Piazza Enrico Berlinguer per **aumentare la dotazione di parcheggi pubblici**.

Vogliamo **realizzare una rotatoria** all'incrocio fra Via Arrighetto e Via Giovanni XXIII. Potenzieremo le attrezzature presenti nei **giardini pubblici** e miglioreremo l'**illuminazione** presente; per il giardino pubblico di via Squilloni porteremo avanti un percorso partecipato per valutare l'inserimento di un campino polivalente, per separare i giochi con la palla dalle altre attrezzature ludiche, in base al quale estendere eventualmente anche gli spazi per la sosta delle auto. Costruiremo la **nuova scuola Anna Frank** al posto dell'attuale, garantendo sempre la continuità didattica, per avere una **struttura antisismica, efficiente dal punto di vista energetico e dotata di spazi fruibili dalla comunità** anche per assemblee civiche e per lo studio pomeridiano dei bambini. Al **Parco del Neto**, vogliamo affidare la gestione del nuovo centro servizi alle associazioni del territorio; realizzeremo il **Centro servizi** all'interno del Parco. Procederemo alla sostituzione delle panchine e investiremo nella **pulizia delle aree umide**.

capitolo 8

Le frazioni e le radici del territorio rurale

8a. Lungo i torrenti di Calenzano

A Calenzano, il confine fra la “città” e la “campagna” rimane piuttosto riconoscibile, grazie ad un’urbanizzazione a bassa densità e alla preservazione di quasi tutti i **centri abitati “storici”**.

I fili che legano città e campagne, sono le nostre acque: risalendo i nostri torrenti e fossi troviamo le frazioni del territorio rurale, le antiche strade medievali, le pievi e le chiese del contado, le fattorie grandi e piccole che hanno fatto la storia di Calenzano. **Per noi non sono cartoline da tenere immutate nel tempo, ma luoghi in cui le persone vivono e necessitano di servizi, pubblici e privati.** Vogliamo incentivare la nascita e il mantenimento di esercizi pubblici per i beni di prima necessità, di natura comunitaria ove necessario (**Empori di Comunità**), e salvaguardando le attività private dove esistono da tempo. Fondamentale è riconoscere il **presidio socio-economico delle frazioni rurali**, con dotazione minima di **servizi pubblici atti a garantire la stabilità insediativa sul territorio e contrasto allo spopolamento** (centri civici, ambulatori, empori polifunzionali, rete internet, ecc.)

8b. Le Croci

Alle Croci vogliamo **riportare il medico nella frazione e ampliare i servizi pubblici** presenti. Assieme alle realtà associative del territorio, vogliamo dare **nuova vita alla ex scuola “Regina Margherita”**, facendo sì che possa ospitare attività non solo d’estate per gli anziani della Piana, ma nel corso di tutto l’anno. Affronteremo con l’Asl e con la Regione Toscana la necessità di avere un **presidio ambulatoriale**, con medico di base, e del geriatra, anche in questa frazione. Verificheremo poi la possibilità di tenere aperta una parte della struttura come **spazio studio** per i più giovani e come punto di **ristoro e bivacco per attività escursionistiche**.

Il ruolo di “crocevia” della frazione può e deve essere recuperato, legando il centro abitato agli **itinerari che attraversano la Calvana e Monte Morello**, come la Via della Lana e della Seta (che già oggi si appoggia al Memoriale di Valibona) e il Cammino degli Dei.

Vogliamo poi realizzare le **nuove gradonate e il muro di sostegno del campino polivalente** di Via Poggio del Tesoro, includendo **nuovi posti auto** e installando una nuova telecamera di video-sorveglianza. Affronteremo con l’Area Metropolitana la necessità di una rotatoria all’incrocio fra la SP8 e Via Poggio del Tesoro, per rallentare la velocità di auto e moto in ingresso nella frazione. Vogliamo **rivedere la viabilità di Piazza David Sassoli**, senza eliminare posti auto, con lo scopo di renderla uno spazio più sicuro e più fruibile anche per i cittadini delle Croci, dove inserire anche un **fontanello Alta Qualità di Publicacqua** come già installato in altre frazioni del territorio, con fornitura gratuita di acqua gasata e naturale. Risolveremo anche il problema di mancato **coordinamento fra i gestori dell’elettricità e dell’acqua per gli abitati di Casaglia e Via di Montemaggiore**.

Per le problematiche della **connessione a internet**, affronteremo con i gestori telefonici la necessità di un rinnovamento della cabina Telecom presente, oggi insufficiente nel ricevere le richieste di allaccio alla fibra di tutti i residenti.

Terminati i lavori di Terna sulle linee di alta tensione, valuteremo la possibilità di asfaltare il primo tratto di strada verso Cupo, fino al Maneggio.

8c. Secciano

Nel prossimo mandato amministrativo vogliamo affrontare definitivamente il principale problema della frazione: quello della **viabilità** e in particolare dei **guadi** per accedere alla vallata. In particolare, lavoreremo affinché nei progetti di **riqualificazione e rinaturalizzazione delle cave** esistenti, sia compresa la realizzazione di un vero **ponte**, che risolva i problemi di ostruzione da detriti e impossibilità di superare il guado nei momenti di piena della Marina. Nel caso in cui non fosse possibile, infine, l’intervento dei privati, interloquremo con il genio civile per individuare una soluzione definitiva e sostituire il guado esistente.

8d. Carraia

Anche a Carraia il nostro impegno vuole essere improntato a migliorare i servizi presenti nella frazione. Verificheremo la possibilità con Autolinee Toscane e la Città Metropolitana, di **migliorare il servizio di trasporto pubblico**, anche sperimentando i **bus “a chiamata”** come avviene nei comuni collinari della provincia di Prato. Manterremo **l’impegno di tenere aperta la farmacia comunale**, e investiremo risorse per completare la **riqualificazione di strade e marciapiedi** portata avanti in questi anni. Attraverso l’intervento privato previsto all’inizio di Via Grandi, creeremo una piccola piazzetta per migliorare l’accesso alla scuola d’infanzia.

Verrà valutata la fattibilità di realizzare uno **spazio polivalente permanente in strutture leggere** a disposizione di associazioni e circoli in rete di tutto il territorio per consentire l’organizzazione di eventi di animazione durante le stagioni estive.

8e. Legri e Leccio

Vogliamo **sostenere e promuovere** l’attività della prima **Cooperativa di Comunità** di tutta l’area fiorentina, fondamentale presidio sociale, affinché possa continuare nell’offerta di **servizi per la popolazione**, attività di valorizzazione del territorio e della sua fruizione escursionistica, garantendo sempre di più quella gestione di “prossimità” dei bisogni della zona, occupandosi di servizi pubblici, socialità, territorio anche in collaborazione con l’Ente comunale.

Confermeremo pertanto gli **investimenti già in corso sul Centro civico**, per migliorare la funzionalità della terrazza e risolvere le attuali criticità dell’edificio. Vogliamo investire rendendo funzionale l’**impianto fotovoltaico** posto sul terrazzo possibilmente ampliandone la produzione di energia.

Nel centro della frazione di Legri vogliamo **riqualificare la Piazza** con sostituzione dell’arredo urbano più deteriorato e della fontanella esistente, oggi disattivata. Occorre inoltre **riorganizzare l’area verde lungo Via di Legri**, nel tratto parallelo al Parco delle Rimembranze, con una sistemazione delle aiuole e delle piante esistenti, con la messa a disposizione del sistema di irrigazione su tutta l’area e ipotizzando la realizzazione di **nuovi parcheggi** a servizio della frazione e delle attività. Il **campo sportivo polivalente** presente all’interno del Parco della Rimembranza necessita di alcuni interventi di **riqualificazione**, fra cui: sistemazione dell’irrigazione, messa a disposizione di un fontanello pubblico, manutenzione del versante a monte.

Sono anni che viene manifestato dai residenti il bisogno di un **collegamento ciclopedonale illuminato con il lago di Legri** che valorizzi le passeggiate lungo la Marinella: valuteremo seriamente con un progetto specifico la fattibilità e la reale valenza di tale richiesta.

Riteniamo assolutamente necessario risolvere il problema relativo alla **raccolta dei rifiuti** generato dalla presenza degli animali selvatici, creando apposite postazioni per il ritiro.

Vogliamo trovare soluzioni le più adeguate per gestire la **frequentazione delle aree fluviali** poste lungo il torrente in prossimità dell’area **ex-Festa dell’Unità**, che necessitano di controlli e gestione al fine di **disincentivare comportamenti negativi** quali abbandono dei rifiuti e accensione incontrollata di fuochi. Ci attiveremo per chiedere a tutti i privati proprietari di terreni, a monte delle strade secondarie della vallata (a Salenzano, Leccio, Collina di Sopra, ecc) di verificare lo stato di manutenzione dei propri campi, per **prevenire gli smottamenti** e la presenza di detriti nelle strade che si verificano spesso in caso di allerta meteo, intervenendo anche preventivamente come Comune in caso di situazioni di necessità riguardanti la **sicurezza delle strade** (muri o piante pericolanti).

Valuteremo la necessità di **interventi sul torrente Marinella** atti a salvaguardare la **sicurezza idraulica**, studiando la possibilità di sostituire guadi esistenti sul torrente in località Buonluogo e a Signorina, i quali causano notevoli disagi in caso di piene e accumulo dei detriti.

A **Leccio**, vogliamo dare ascolto alla necessità avvertita da parte degli abitanti riguardante il bisogno di **maggiori e più attente manutenzioni della strada**, molto ripida, che conduce alla località, intervenendo sul muro in località Davanzello appena abboccata via di Leccio, accelerando la risistemazione del ponticino vicino all’area di conferimento rifiuti e intervenendo laddove necessario su asfaltature, piazzole di scambio e pulizia delle gore di scolo delle acque.

8f. La Chiusa

Alla Chiusa, una volta preso in carico dal Comune il campo antistante la rotonda, vogliamo **ingrandire il parcheggio esistente** per una migliore convivenza fra tutte le attività esistenti oltre che per gestire il grande afflusso di bagnanti nei mesi estivi sul greto della Marina. Lo spazio verde rimanente sarà reso pubblico e accessibile. Porteremo avanti la realizzazione del **nuovo ponte fra la SP107 di Legri e Via di Davanzello**, che andrà a sostituire il ponte di cantiere e migliorerà definitivamente la viabilità locale. In quell'occasione, vogliamo intervenire per risolvere i problemi fognari privati, e **riqualificare il primo tratto di Via di Davanzello**. Nel tratto oltre il viadotto autostradale, danneggiato dall'alluvione del 2 novembre, stimoleremo il Consorzio di Bonifica ad una pulizia straordinaria e alla progettazione dell'intervento di **ricostruzione delle sponde del torrente**, da finanziare con le risorse della protezione civile nazionale.

Sulla **Via di Valigari**, vogliamo portare avanti l'intervento previsto dal Piano Operativo di **riqualificazione del cantiere abbandonato nelle ex cave**, completando tramite i privati le opere stradali e il parcheggio a servizio dell'abitato, andando a sanare finalmente questa ferita paesaggistica per Calenzano.

8g. Sommaia

Quella di Sommaia è un'area di collegamento essenziale fra la città e il patrimonio storico, agricolo e naturalistico del versante di Monte Morello. Vogliamo valorizzarla con la riscoperta dei suoi **sentieri**, sia di quelli nella parte agricola, sia di quelli che attraverso i crinali consentono di arrivare nella vallata di Legri o di collegarsi alla rete di Monte Morello.

Metteremo in programma l'estensione dell'**illuminazione pubblica di Via delle Cantine**, dove vogliamo portare avanti percorsi di rigenerazione e sostituzione del patrimonio edilizio a carattere industriale.

8h. Travalle

Travalle, per tanti calenzanesi e non solo, è il luogo dove l'anima si ristora dalla vita cittadina. Attraverso i suoi sentieri verdeggianti, il gorgoglio dell'acqua dei suoi ruscelli e gli impareggiabili scorci di paesaggio, rappresenta un patrimonio da tutelare e uno spazio in cui portare avanti progetti di vera sostenibilità. In questo senso, vogliamo **dare caratterizzazione al Parco Agricolo**, nel quale potranno prendere spazio adeguato temi quali il **turismo lento**, l'**agricoltura di qualità**, l'**alimentazione**, la **collaborazione fra le fattorie** esistenti e gli investimenti che il Comune potrà portare avanti sul sistema dei Molini del Lice e di Valigari, in collegamento con la ex Polveriera di Carraia.

Travalle può essere la migliore immagine della Calenzano rurale e sostenibile. Lavoreremo per ridurre la velocità delle auto su Via di Macia e Via dei Prati, e in generale per fare in modo che si arrivi a Travalle soprattutto a piedi e in bicicletta, anche per mantenere questo luogo libero dai rumori che non gli appartengono.

APPENDICE

Le 10 priorità per i prossimi anni

All'interno dei progetti, azioni e interventi programmatici esposti, consideriamo di dover intervenire in modo prioritario su alcuni argomenti particolarmente importanti:

1. Rigenerazione Urbana: Centro Cittadino (ERP) e quartiere Dietropoggio
2. Nuove scuole in costruzione: Settimello e La Fogliaia
3. Avvio processo certificazione Unicef "Città dei Bambini e degli Adolescenti"
4. Potenziamento biblioteca Civica
5. Adozione Piano Regolatore delle Acque e dei Boschi
6. Calenzano Sostenibile: adesione Rete Città Sostenibili, Comunità Energetica Rinnovabile
7. Realizzazione e caratterizzazione Parco delle Carpugnane
8. Rilancio del Biodistretto e sviluppo Progetto Territoriale Molino del Lice – Molino di Valigari –
Polveriera di Carraia
9. Potenziamento servizio Polizia Municipale
10. Anagrafe parlante